



31/10/12

### UN CUORE PER LILA: UNA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA

**Fino al 3 novembre donazioni via sms al numero 45508 per sostenere il Progetto Donna**

È partita domenica 28 ottobre, la campagna sms solidale Progetto Donna della Lega Italiana per la Lotta contro l'Aids che proseguirà fino a sabato 3 novembre. Lanciata con testimonial Elena Di Cioccio, ha subito ricevuto l'adesione di decine di personaggi del mondo della musica, dello spettacolo, del giornalismo.



Sono con LILA Onlus Alessia Marcuzzi, Lorella Zanardo, Francesca Senette, Antonella Clerici, Antonella Ruggiero, Anna Tatangelo, Ludmilla Radtchenko, Malika Ayane, Ilaria Spada, Alessandro Fullin, un bel pezzo della redazione delle Iene, diversi conduttori radiofonici (Radio 105, Caterpillar Rai, Virgin), il cantante del Negrita Pau, Enzo Iacchetti, Fabrizio Frizzi, Rocco Siffredi, la Premiata Forneria Marconi e tanti, tantissimi altri, che ancora stanno inviando le loro fotografie. Con un sorriso e le mani che formano un cuore, per invitare alla donazione con un gesto altrettanto semplice e significativo: inviare un sms al 45508.

"Siamo davvero grati a tutte le persone, e sono tantissime, che hanno voluto sostenerci mettendoci il cuore, a partire naturalmente dalla nostra straordinaria testimonial, Elena Di Cioccio. Siamo commossi da questa partecipazione, che è anche un importante segnale di come i temi dell'Hiv/Aids siano in realtà ancora estremamente sentiti. Dalle persone comuni, come noi siamo, e dalle persone famose del mondo dello spettacolo e non solo che hanno voluto regalarci il loro sostegno.

È un segnale forte, che ci dice quanto siano importanti ancora oggi l'informazione e la prevenzione, soprattutto per le donne e per i giovani. Queste persone vanno ascoltate, il loro impegno ci dice che da noi ci si aspetta molto, ed è un messaggio, crediamo, diretto non solo alla nostra associazione. A tutti loro un grazie di cuore da tutti i volontari e gli amici della LILA", ha dichiarato Alessandra Cerioli, presidente di LILA Onlus.

Un terzo circa delle nuove infezioni da Hiv che si registrano ogni anno in Italia riguarda le donne. Delle dodici persone, una ogni due ore, che diventano sieropositive ogni giorno (la stima nazionale è di 4 mila nuove infezioni l'anno) quattro sono donne. Le donne non si informano, non sono informate, credono che l'Hiv non le riguarda. E se poi si scoprono sieropositive, come nel caso di Chiara, la protagonista dello spot della campagna, hanno paura di non farcela, e hanno bisogno di sostegno. Perciò la LILA Onlus ha pensato al Progetto Donna e a questa campagna sms solidale.

L'Hiv è una malattia a trasmissione sessuale, e questa modalità è ormai all'origine dell'80% delle nuove infezioni che si registrano annualmente in Italia. Inoltre, le donne più degli uomini scoprono di avere l'Hiv solo quando ricevono una diagnosi di Aids. Eppure le telefonate che ricevono i centralini informativi, a partire da quello della Lila, sono per la stragrande maggioranza di uomini. Questi sono fatti che ci dicono quanto sia importante informare le donne e aumentare la loro consapevolezza.

Fino a sabato 3 novembre è possibile donare 2 o 5 euro via sms o telefono fisso al numero 45508 per sostenere il Progetto Donna della Lega Italiana per la Lotta contro l'Aids.

La gallery con le fotografie dei personaggi famosi, dei volontari della LILA Onlus e dei tanti amici, e tutte le informazioni sulla campagna sms solidale, si trovano nel sito [www.lila.it](http://www.lila.it) e nei social network collegati.

## Lega Italiana per la Lotta contro l'Aids: fino al 3 novembre donazioni via sms al numero 45508

mercoledì, 31 ottobre 2012



È partita domenica 28 ottobre, la campagna sms solidale Progetto Donna della Lega Italiana per la Lotta contro l'Aids che proseguirà fino a sabato 3 novembre. Lanciata con testimonial Elena Di Cioccio, ha subito ricevuto l'adesione di decine di personaggi del mondo della musica, dello spettacolo, del giornalismo. Sono con LILA Onlus Alessia Marcuzzi, Lorella Zanardo, Francesca Senette, Antonella Clerici, Antonella Ruggiero, Anna Tatangelo, Ludmilla Radtchenko, Malika Ayane, Ilaria Spada, Alessandro Fallin, un bel pezzo della redazione delle Iene, diversi conduttori radiofonici (Radio 105, Caterpillar Rai, Virgin), il cantante dei Negrita Pau, Euzo Iacchetti, Fabrizio Frizzi, Rocco Siffredi, la Premiata Forneria Marconi e tanti, tantissimi altri, che ancora stanno inviando le loro fotografie. Con un sorriso e le mani che formano un cuore, per invitare alla donazione con un gesto altrettanto semplice e significativo: inviare un sms al 45508. "Siamo davvero grati a tutte le persone, e sono tantissime, che hanno voluto sostenerci mettendoci il cuore, a partire naturalmente dalla nostra straordinaria testimonial, Elena Di Cioccio. Siamo commossi da questa partecipazione, che è anche un importante segnale di come i temi dell'Hiv/Aids siano in realtà ancora estremamente sentiti. Dalle persone comuni, come noi siamo, e dalle persone famose del mondo dello spettacolo e non solo che hanno voluto regalarci il loro sostegno. E' un segnale forte, che ci dice quanto siano importanti ancora oggi l'informazione e la prevenzione, soprattutto per le donne e per i giovani. Queste persone vanno ascoltate, il loro impegno ci dice che da noi ci si aspetta molto, ed è un messaggio, crediamo, diretto non solo alla nostra associazione. A tutti loro un grazie di cuore da tutti i volontari e gli amici della LILA", ha dichiarato Alessandra Cerioli, presidente di LILA Onlus. Un terzo circa delle nuove infezioni da Hiv che si registrano ogni anno in Italia riguarda le donne. Delle dodici persone, una ogni due ore, che diventano sieropositive ogni giorno (la stima nazionale è di 4mila nuove infezioni l'anno) quattro sono donne. Le donne non si informano, non sono informate, credono che l'Hiv non le riguardi. E se poi si scoprono sieropositive, come nel caso di Chiara, la protagonista dello spot della campagna, hanno paura di non farcela, e hanno bisogno di sostegno. Perciò la LILA Onlus ha pensato al Progetto Donna e a questa campagna sms solidale. L'Hiv è una malattia a trasmissione sessuale, e questa modalità è ormai all'origine dell'80% delle nuove infezioni che si registrano annualmente in Italia. Inoltre, le donne più degli uomini scoprono di avere l'Hiv solo quando ricevono una diagnosi di Aids. Eppure le telefonate che ricevono i centralini informativi, a partire da quello della Lila, sono per la stragrande maggioranza di uomini. Questi sono fatti che ci dicono quanto sia importante informare le donne e aumentare la loro consapevolezza. Fino a sabato 3 novembre è possibile donare 2 o 5 euro via sms o telefono fisso al numero 45508 per sostenere il Progetto Donna della Lega Italiana per la Lotta contro l'Aids. La gallery con le fotografie dei personaggi famosi, dei volontari della LILA Onlus e dei tanti amici, e tutte le informazioni sulla campagna sms solidale, si trovano nel sito [www.lila.it](http://www.lila.it) e nei social network collegati.

<http://www.lila.it/component/allvideoshare/video/latest/con-la-testa-e-con-il-cuore.html>

Valentina Avon – Ufficio Stampa LILA

**IL CONVEGNO È ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE GAP. OSPITE D'ECCEZIONE IL DOTT. SUNDBERG**

## Autismo, due giorni dedicati alle famiglie per comprendere il linguaggio dei bambini

● C'è tempo fino al 10 novembre per iscriversi al convegno che il Gap, l'associazione Genitori autismo Puglia, ha organizzato per il 4 e 5 dicembre sull'analisi comportamentale applicata (Aba) e sul comportamento verbale (Vb). La due giorni di lavoro è dedicata a genitori, educatori, insegnanti e a tutti i professionisti che lavorano con persone affette da autismo e disturbi pervasivi dello sviluppo.

Il relatore è il dott. Sundberg, autore del Verbal Behavior Milestones Assessment and Placement Program (the VB MAPP), nonché coautore dello strumento di valutazione ABLIS. Sundberg, presente per la prima volta nel sud Italia, ha pubblicato più di 45 lavori e ha tenuto oltre 500 presentazioni in conferenze e workshop. Ha inoltre insegnato in ottanta corsi universitari le materie riguardanti l'ana-

lisi del comportamento, il comportamento verbale, il linguaggio dei segni e lo sviluppo del bambino. I suoi riconoscimenti includono il «Distinguished Psychology Department Alumnus Award», conferitogli nel 2001 dalla Western Michigan University.

Durante l'incontro verranno spiegate le modalità di utilizzo del manuale VB MAPP, indispensabile per valutare, in modo completo, le abilità di apprendimento, le capacità linguistiche, nonché per stilare un programma di intervento dei bambini autistici. Il manuale in italiano verrà fornito ad ogni partecipante. Sede delle due giornate formative sarà l'hotel Parco dei Principi (viale Europa 6, Palese, nelle vicinanze dell'aeroporto). Per partecipare bisogna mandare una mail a [segreteria@associazione-gap.org](mailto:segreteria@associazione-gap.org). Il costo è di 260 euro.





**Attualità** Emergenza sangue

01/11/2012

## La "Ginestra" chiama a raccolta i donatori per aiutare un giovane cassanese

Domenica 4 novembre l'associazione cassanese organizza una giornata di raccolta straordinaria per aiutare un giovane in lista d'attesa per un trapianto.

La Redazione

**A**ncora un appello alla solidarietà da parte della "Ginestra". Serve sangue per aiutare un giovane cassanese in attesa di un trapianto. Ecco la lettera che il presidente Annamaria Centrulli ha inviato a tutti i soci e simpatizzanti dell'associazione per invitarli alla donazione.

Carissimi amici, credo che noi non soffriamo del male dell'indifferenza, in qualità di donatori di sangue lo abbiamo, lo avete dimostrato tante volte, tutte le volte che il consiglio direttivo vi ha chiamato a raccolta perché era necessario il nostro contributo per risolvere problemi.

E, forti della certezza che non siamo Indifferenti, abbiamo adottato un giovanetto con gravissimi problemi di salute, è un cassanese di adozione già da diversi anni, che è in lista di attesa per un trapianto.

Questo genere di problemi mette a dura, durissima prova la famiglia, anche per il reperimento di sangue. E' così elevata la necessità di sangue, che difficilmente la famiglia da sola può far fronte ad essa.

La Ginestra non poteva rimanere silenziosa e ferma, perciò abbiamo per così dire "adottato" questo giovanetto.

E poiché siamo molto concreti abbiamo organizzato una raccolta a lui riservata per DOMENICA 4 NOVEMBRE Presso il Centro fisso di raccolta, in via F.lli Rosselli, 33 (scuola Media) dalle ore 8.30 alle ore 12.00.ù

Siate numerosi e cercate di invogliare a donare quanti non hanno ancora fatto questa esperienza. Cercate di scalfire la tanta indifferenza che ancora affligge tanti nostri concittadini.

Vi aspettiamo.  
Il presidente



Donazione del sangue



**Presentazione del libro in ricordo delle vittime del crollo di via Canosa a Barletta del 1959.**  
Quando il giornalismo fa la storia

giovedì 1 novembre 2012

Nell'ambito delle iniziative per la terza giornata dedicata a tutti i martiri della mala edilizia, sarà presentato a Barletta (BT) nella giornata di sabato 3 novembre il volume "Quando il giornalismo fa la storia. Il crollo di via Canosa a Barletta: 58 morti e 12 feriti. Mercoledì 16 settembre 1959. una tragedia italiana in prima pagina" (Grafiche Del Negro-Trinitapoli). L'opera giornalistica, nata dalla stretta sinergia fra il gruppo di lavoro dei parenti delle vittime ed il Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia quale organizzazione di volontariato storico-divulgativo-culturale, parla e illustra minuziosamente il funesto episodio del secondo Novecento italiano dove si intrecciarono malaffare, speculazione e avidità di guadagno nel tessuto urbanistico di Barletta. Il dossier raccoglie le principali testimonianze giornalistiche di quotidiani e rotocalchi nazionali all'indomani della sciagura e nelle successive fasi giudiziarie fino al processo in cassazione. Inedite fonti d'archivio, riproduzioni delle pagine intere nello stile giornalistico del tempo, i dettagli sui singoli servizi, le inchieste, le fotografie dell'epoca completano ed arricchiscono il volume. Una lezione di giornalismo approfondito e scrupoloso, a conclusione del primo triennio di attività di ricerca storiografica e documentaristica avviata dal cinquantesimo anniversario celebrato nel 2009.



Significativa l'introduzione al volume di centoventi pagine del presidente dell'Ordine dei giornalisti della Puglia Paola Laforgia: "Raccontare i fatti è il compito dei giornalisti. Contribuire a conservarne la memoria diventa il valore aggiunto. Questo il passo dalla cronaca alla storia. L'Ordine dei Giornalisti della Puglia ha concesso il suo patrocinio a questa pubblicazione curata dal Gruppo di lavoro Barletta Via Canosa 1959-2009 pensando soprattutto ai più giovani, agli studenti che si occupano degli episodi avvenuti nel Novecento in una scuola aperta ai temi di una storia appena alle nostre spalle. Come pure ha pensato a coloro i quali furono testimoni di quella tragedia e che vissero le ore drammatiche del crollo. Il passato ed il presente s'incontrano in questo libro tra le cui pagine a raccontare i fatti divenuti storia ci sono gli articoli, i titoli, le foto di un'epoca in cui nel giornalismo la parola prevaleva ancora sulle immagini, e le varie figure professionali, dal corrispondente all'inviato speciale, scrivevano dell'orrore di quelle macerie e dalla cronaca dell'attualità passavano alla critica sociale, dalla cronaca giudiziaria passavano a sollevare i veli della mala edilizia in una certa Italia prima del boom economico. Questa pubblicazione ha dunque in sé un altro e distinguibile valore aggiunto: racconta di come si faceva il mestiere del giornalista in quegli anni della stampa in bianco e nero, e di come questo mestiere abbia contribuito a scrivere e a tramandare una pagina di storia. Da raccontare e sulla quale riflettere. Tutti insieme."

Sarà l'aula consiliare del Teatro Curci di Barletta (BT) ad ospitare la presentazione al pubblico del volume dal titolo "Quando il giornalismo fa la storia. Il crollo di via Canosa a Barletta: 58 morti e 12 feriti. Mercoledì 16 settembre 1959. Una tragedia italiana in prima pagina". Alla manifestazione, patrocinata dal Comune di Barletta, che inizierà alle ore 17,30 del 3 novembre, parteciperanno: Paola Laforgia, presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Puglia; Maria Straniero De Mari in rappresentanza del gruppo di lavoro "Barletta Via Canosa 1959-2009 fra i parenti delle vittime"; Nino Vinella, giornalista e presidente del Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia e Michele Cristallo, direttore della rivista "Nelmese" di Bari, nella veste di moderatore. Il programma della serata prevede anche la proiezione del documentario realizzato dallo Studio Light Fotografia di Salvatore Dimastromatteo che racchiude i ricordi e le interviste ai testimoni dell'epoca, per onorare la memoria delle vittime innocenti del tragico crollo, una sciagura che ha segnato in modo indelebile la storia della città barlettana.

**Bartolo Carbone**

## SANTERAMO

**PROGETTO ALLA «HERO PARADISO»  
Piccoli risparmiatori crescono**

■ Ha fatto tappa ieri mattina al primo circolo didattico Hero Paradiso «Una Storia fatta apPosta», progetto ludico-formativo di Poste Italiane, in collaborazione con Cassa depositi e prestiti. Il progetto è stato ideato in occasione dell'ottantesima giornata mondiale del risparmio che si celebra il 31 ottobre. Gli alunni delle classi quinte, sezioni A-B-C-D, hanno ripercorso le tappe dell'evoluzione del paese e la storia del risparmio delle famiglie italiane. Utilizzando un collage di disegni e vignette da loro realizzati hanno espresso la propria idea divenendo primi attori di un momento creativo volto a sensibilizzare i partecipanti sul valore economico e formativo del risparmio. All'incontro erano presenti la coordinatrice progetti della scuola, Lucia Cagnazzi, il direttore del locale ufficio postale Lucio Lanzolla, e la specialista di Poste Italiane, Caterina Ciocia. «Una Storia fatta apPosta» mira a trasmettere l'importanza del risparmio alle nuove generazioni ricordando l'opera costante che Poste Italiane e Cassa Depositi e Prestiti svolgono per la crescita economica. Una Commissione composta da Poste Italiane e Cassa depositi e prestiti selezionerà i migliori elaborati per raccogliergli in un libro dedicato al risparmio che sarà pubblicato da Poste Italiane e inviato a tutte le scuole che hanno partecipato al progetto. «Una Storia fatta apPosta» coinvolge 180 istituti elementari in tutta Italia e circa 5000 alunni dell'ultimo biennio delle scuole primarie.





### Attualità

Da oggi e sino al prossimo 31 dicembre sarà possibile presentare istanza di accesso al "Bonus vacanza" per il 2012

01/11/2012

## Soggiorni per persone diversamente abili, da oggi si potrà chiedere il "Bonus vacanza"

Il "Bonus vacanza" è una misura economica finalizzata alla realizzazione da parte di persone diversamente abili e delle loro famiglie di un periodo di vacanza in località a scelta dell'interessato

La Redazione

**D**a oggi e sino al prossimo 31 dicembre sarà possibile presentare istanza di accesso al "Bonus vacanza" per il 2012.

Il "Bonus vacanza" è una misura economica finalizzata alla realizzazione da parte di persone diversamente abili e delle loro famiglie di un periodo di vacanza in località a scelta dell'interessato.

Hanno diritto al "Bonus vacanza" persone diversamente abili in situazione di gravità ex L. 104/1992, in misura rapportata alle seguenti fasce di reddito ISEE:

Fascia da € 0 a € 5.992,61 - € 300,00  
Fascia da € 5.992,62 a € 7.790,39 - € 240,00  
Fascia da € 7.790,40 a € 10.187,44 - € 210,00  
Fascia superiore a € 10.187,45 - € 150,00

Il "Bonus vacanza" sarà erogato previa esibizione della documentazione delle spese sostenute e per periodi di soggiorno di vacanza fruiti entro il 31 dicembre 2012 nel limite finanziario di cui alla deliberazione di Giunta Comunale 153 dell'11 Ottobre 2012 e seguendo l'ordine della graduatoria appositamente stilata.

L'istanza di ammissione al "Bonus Vacanza" dovrà essere presentata su apposita modulistica debitamente compilata e corredata della documentazione richiesta presso l'ufficio protocollo del Comune di Corato in piazza Marconi, entro il 31 dicembre.

I moduli di domanda sono disponibili presso gli sportelli dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Corato oppure [scaricabili cliccando qui](#).



mare disabili vacanza

INFLUENZA AL VIA LA CAMPAGNA DELL'ASSESSORATO AL WELFARE

## Vaccinazioni per i rom per i minori e i senzatetto

● Al via la campagna di vaccinazione antinfluenzale in favore dei soggetti più fragili: anziani, bambini, malati cronici, minori stranieri non accompagnati, persone senza fissa dimora e comunità rom. L'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio ha chiamato a raccolta i vertici della Asl, i direttori dei distretti socio-sanitari, il direttore del dipartimento di igiene pubblica, i rappresentanti del mondo sindacale di categoria, il commissario provinciale della Croce rossa e il presidente della cooperativa sociale Caps.

«Prevediamo che il servizio di vaccinazione - dichiara Abbaticchio - inizierà verso la metà del mese. Abbiamo chiesto e ottenuto garanzie sulla sicurezza dei vaccini antinfluenzali dai responsabili competenti del ministero della Sanità». Secondo l'Istat sanità, nel 2010 nella provincia di Bari il 72% dei soggetti a rischio sono stati vaccinati, e Bari e provincia risultano al primo posto in Italia per la campagna di prevenzione antinfluenzale. «Ci auguriamo che il fabbisogno di vaccini sia garantito comunque per tutta la popolazione barese», dice l'assessore. Sono pronti a collaborare i medici e i paramedici del territorio cittadino che hanno offerto la propria disponibilità anche oltre l'orario normale di servizio per concordare iniziative di prevenzione e tutela della salute della collettività.

L'incontro è servito inoltre a discutere di assistenza medica in favore degli immigrati prevista dalla legge regionale 32/2009 (norme per l'accoglienza, la convivenza civile, l'integrazione degli immigrati in Puglia): come già avvenuto, attraverso i medici di famiglia tutti gli stranieri potranno avere accesso alle cure essenziali e continuative.

Inoltre la campagna di vaccinazione antinfluenzale in favore degli immigrati e delle persone senza fissa dimora, come per il passato, potrà essere intensificata, in accordo con la Croce rossa e il Caps (attraverso il servizio di Pronto intervento sociale), con il coinvolgimento dei medici di base e dei pediatri di Libera Scelta.





### Attualità

Il nuovo laboratorio di formazione socio-politica indirizzato ai giovani.

01/11/2012

## "Che musica ragazzi!"

La nuova iniziativa promossa dall'Oratorio S. MARIA MAGGIORE ACQUAVIVA (BA) e dall'Associazione CERCASI UN FINE, parte l'8 novembre alle 18:30.

Graziana Capurso

"**C**he musica ragazzi!" è un laboratorio di formazione socio-politica pensato per i giovani.

Giovedì 8 novembre presso l'Oratorio S. Maria Maggiore di Acquaviva delle Fonti ci sarà il primo Incontro del nuovo laboratorio di formazione socio-politica per i giovani, realizzato dalla sinergica operosità tra l'Oratorio S. Maria Maggiore e l'associazione "Cercasi un fine".

Il laboratorio si svilupperà seguendo un percorso ben definito: toccherà e vaglierà differenti tematiche a partire dalla partecipazione, passando per la cultura, la socialità, fino ad approdare al binomio fede e politica e giustizia e legalità.



**Che musica ragazzi!**  
Laboratorio "Che musica ragazzi!"  
Foto: c.o.

Passpartout dell'iniziativa è la musica; unica guida per capire, approfondire e vivere la partecipazione politica.

Il gioco è lo strumento per scoprire quanta e quale politica conosciamo e viviamo.

Ogni laboratorio prevede il coinvolgimento di tutti: è musica e gioco per essere tutti cittadini attivi delle nostre realtà.

Il programma si articola in 7 incontri che si terranno a partire dall'8 novembre fino al 20 dicembre di quest'anno:

- 8 novembre 2012 - La storia siamo noi: dentro o fuori?
- 15 novembre 2012 - Pensa: a chi e perché?
- 22 novembre 2012 - Salvami: tutti amici? Tutti nemici?
- 29 novembre 2012 - Dio è morto: che c'entra Dio con la politica?
- 6 dicembre 2012 - Ma il cielo è sempre più blu: ma per chi? E per me?
- 13 dicembre 2012 - Don Raffaè: chi detta le regole?
- 20 dicembre 2012 - Cento passi: tanta mafia dietro l'angolo?

Gli incontri si terranno tutti di giovedì, dalle 18.30 alle 20.30 e sono aperti a giovani di età compresa fra i 18 e i 25 anni.

Trattandosi di un laboratorio è consigliabile iscriversi entro il 5 novembre, per mail o telefono ai seguenti recapiti:

Telefono: cell 331 5260316; tel-fax 080 761243

Mail: [scuolapolmusica@cercasifine.it](mailto:scuolapolmusica@cercasifine.it)

Gli incontri saranno animati da don Domenico Natale (parroco e direttore dell'ufficio di pastorale sociale della diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva); con la partecipazione di don Rocco D'Ambrosio direttore scientifico dell'itinerario (docente della PUG di Roma e direttore delle scuole di Cercasi un fine).

La partecipazione è totalmente gratuita.

Al termine del percorso formativo sarà consegnato anche un attestato di partecipazione a chi avrà seguito tutti gli incontri.

Su richiesta potrà essere consegnata una lettera da presentare alla propria facoltà universitaria o scuola superiore per il riconoscimento dei relativi crediti formativi.

Graziana Capurso.

**MOLFETTA**

**SABATO DALLE 18 IN VIA «PIAZZA»**

**Mercatino, giocolieri, vino  
e proiezioni di film per bambini**

■ Si chiama «Quella strana Via chiamata Piazza» l'iniziativa che, dalle 18 di sabato 3 novembre alle 21 di domenica 4, animerà Via Piazza, nella città vecchia di Molfetta. In scaletta mercatino artigianale, mostra pittorica, giocolieri, caldarroste, vino, proiezioni di film per bambini gratuiti, e poi danza del ventre, danze orientali e tanto altro. L'iniziativa è dell'associazione La Voce di Sant'Andrea.

JOHN MUSTARO AL CIMUNE

## Emiliano ha incontrato il presidente dei pugliesi di New York

■ il sindaco di Bari Michele Emiliano ha ricevuto ieri mattina a Palazzo di Città John Mustaro, presidente della United Pugliesi Federation (l'associazione dei pugliesi residenti a New York che raccoglie oltre 2000 famiglie di emigrati). Durante l'incontro è stata espressa la volontà di mettere in atto tutte le iniziative utili a rafforzare i legami fra la città di Bari e i pugliesi residenti a New York attraverso la collaborazione fra le istituzioni.



**BISCEGLIE** GALOPPA LA MISERIA IN CITTÀ E TRA I SINTOMI ANCHE NUMEROSE FAMIGLIE CHE CHIEDONO CIBO ALLA CARITAS

# Aumenta l'indice di povertà cresce anche la disoccupazione

LUCA DE CEGLIA

**BISCEGLIE** La miseria galoppa, cresce nelle famiglie biscegliese. Aumenta l'indigenza e la povertà alimentare. Nel «Centro RecuperIAMOci», attivato per i poveri a Bisceglie da due anni e mezzo su iniziativa della Caritas e gestito da volontari, si è raggiunto ad ottobre il record di 85 famiglie al giorno che hanno bussato alla porta per chiedere cibo. Sono stati distribuiti quintali di pane, verdura, frutta rimasti invenduti negli esercizi commerciali che collaborano all'iniziativa.

Ma c'è molto sommerso di chi sbarca il lunario diversamente. Si notano spesso persone che frugano nei cassonetti dei rifiuti e della raccolta di indumenti usati. Sale l'esperazione anche nelle banche, laddove si sta registrando la sospensione temporanea dei mutui ed il consumo dei risparmi.

Prolifera la compravendita di oro usato. Scarseggiano da molti anni gli investimenti concreti per creare nuovi posti di lavoro nel territorio biscegliese. E' infatti la mancanza di offerte di lavoro,

## SANITÀ E ASSISTENZA

Anche nell'Asl Bt «tagli» di contratti per medici e infermieri

come evidenziato recentemente in consiglio comunale con un ordine del giorno dalle forze politiche di minoranza di fronte all'inerzia politica, la «piaga» che diventa sempre più profonda. Non poche sono le aziende che cessano l'attività, che hanno messo il personale in cassa integrazione e che nel peggiore dei casi stanno procedendo al licenziamento. La disoccupazione giovanile è a livelli preoccupanti e scarsi sono i punti di orientamento e di riferimento concreti offerti dal comune di Bisceglie. Molti giovani sono costretti a migrare, anche all'estero, come dimostra la scarsa crescita della popolazione residente a Bisceglie.

Insomma un «quadro» certamente non rassicurante. Caso emblematico di stretta attualità è la grave crisi di difficile

uscita in cui è sprofondata la Casa della Divina Provvidenza che oltre ad aver avviato la procedura di licenziamento collettivo per 587 dipendenti (di cui 362 a Bisceglie) ormai non rappresenta più un «serbatoio» di lavoro nel territorio. Arrancano di conseguenza i fornitori dell'Erite ecclesiastico con pesanti ritardi nel pagamento degli stipendi ad altre centinaia di lavoratori.

Anche nella Asl Bt ci sono «tagli» di contratti per medici e infermieri. Circa mille sono le richieste per attendere il contributo per le locazioni ma i fondi regionali stanziati sono insufficienti. Per quanto riguarda l'azione sociale comunale in ottobre sono stati erogati circa 8 mila euro di contributi straordinari e d'urgenza in favore di nuclei familiari in condizioni di grave disagio socio-economico, come accertato dai modelli Isee o dalle istruttorie della polizia municipale. Richieste di contributi di modesta entità e di vecchio stampo politico assistenziale che tuttavia non serviranno a colmare il disagio sociale ed a soddisfare le reali esigenze e che, in assenza di lavoro, si ripresenteranno a breve.



**POVERTÀ** Alimentano i nuovi poveri in città

## Il 3 novembre presentazione del libro-dossier sul crollo di Via Canosa a Barletta

venerdì, 2 novembre 2012



In occasione della terza giornata della memoria in ricordo di tutti i Morti di mala edilizia, sabato 3 novembre alle 17,30 nell'aula consiliare (teatro Curci) del Comune di Barletta sarà presentato alla cittadinanza il dossier stampa "Quando il giornalismo fa la storia. Il crollo di via Canosa a Barletta: 58 morti e 12 feriti. Mercoledì 16 settembre 1959. Una tragedia italiana in prima pagina" (Grafiche Del Negro, Trinitapoli). Il volume, nato dalla stretta sinergia fra il gruppo di lavoro dei parenti delle vittime ed il Comitato italiano Pro Canne della Battaglia quale organizzazione di volontariato storico-divulgativo-culturale, raccoglie le principali testimonianze giornalistiche di quotidiani e rotocalchi nazionali all'indomani della sciagura e nelle successive fasi giudiziarie fino al processo in cassazione: inedite fonti d'archivio, le riproduzioni delle pagine intere nello stile giornalistico del tempo, i dettagli sui singoli servizi, le fotografie dell'epoca. Scrive nella Prefazione Paola Laforgia, Presidente dell'Ordine dei giornalisti Pugliesi "Il passato ed il presente s'incontrano in questo libro tra le cui pagine a raccontare i fatti divenuti storia ci sono gli articoli, i titoli, le foto di un'epoca in cui nel giornalismo la parola prevaleva ancora sulle immagini, e le varie figure professionali, dal corrispondente all'inviato speciale, scrivevano dell'orrore di quelle macerie e dalla cronaca dell'attualità passavano alla critica sociale, dalla cronaca giudiziaria passavano a sollevare i veli della mala edilizia in una certa Italia prima del boom economico. Questa pubblicazione ha dunque in sé un altro e distinguibile valore aggiunto: racconta di come si faceva il mestiere del giornalista in quegli anni della stampa in bianco e nero, e di come questo mestiere abbia contribuito a scrivere e a tramandare una pagina di storia. Da raccontare e sulla quale riflettere. Tutti insieme". Al saluto istituzionale delle autorità (il prefetto Carlo Sessa, il presidente della provincia Francesco Ventola, il sindaco Nicola Maffei) faranno seguito gli interventi di Paola Laforgia, presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Puglia, di Maria Straniero De Mari in rappresentanza del gruppo di lavoro "Barletta Via Canosa 1959-2009 fra i parenti delle vittime", e di Nino Vinella, giornalista e presidente del Comitato italiano Pro Canne della Battaglia. Modera Michele Cristallo, direttore della rivista Nel Mese di Bari.



Politica Dal Comune

02/11/2012

## Alzheimer, il 7 al via il corso di formazione

Lo annuncia il Comune. Lezioni gratuite, già trenta iscritti

La Redazione

**S**ono già oltre trenta le persone iscritte al corso di formazione gratuito "Un faro per l'Alzheimer - La presa in carico del paziente" proposto dall'assessorato ai Servizi Socio-Educativi del Comune di Molfetta nell'ambito del Progetto Città Sane-Oms e in collaborazione con l'Associazione Alzheimer Bari (Federazione Alzheimer Italia).

Il corso - illustra un comunicato del Comune - si sviluppa in 10 incontri settimanali di 4 ore ciascuna (tenuti da esperti del settore), per un totale di 40 ore circa. La prima lezione si terrà mercoledì prossimo, 7 novembre, dalle 15.30 alle 18.30 nella sala conferenze della Fabbrica di San Domenico: il dott. Mauro Minervini, dirigente medico dell'Unità Operativa Riabilitazione Alzheimer e Neurologia presso l'Ospedale "Divina Provvidenza" di Bisceglie, fornirà le prime nozioni base sull'Alzheimer e sulle altre forme di demenza con particolare attenzione al decorso clinico della malattia e alla pianificazione dell'assistenza.

Gli incontri proseguiranno poi con cadenza settimanale, ogni mercoledì, dalle 15.30 alle 18.30, sempre nella Fabbrica di San Domenico.

*«Si tratta - spiega la nota - di un corso teorico-pratico aperto gratuitamente a 60 care-givers, familiari e operatori socio-sanitari che operano nel settore dell'assistenza ai malati di Alzheimer (durante le lezioni si svolgeranno esercitazioni pratiche di gruppo e tirocini)».*

L'iniziativa è stata presentata mercoledì 31 ottobre, nella Fabbrica di San Domenico, alla presenza dell'assessore ai Servizi Socio-Educativi Luigi Roselli, il dirigente del Settore Socio-Educativo Giusi de Bari, il dirigente medico dell'Unità Operativa Riabilitazione Alzheimer e Neurologia presso l'Ospedale "Divina Provvidenza" di Bisceglie Mauro Minervini, il referente dei Medici di Medicina Generale di Molfetta Stanislao Caputo e il presidente dell'Associazione Alzheimer Italia Bari, Piero Schino.

Le iscrizioni sono ancora aperte. Basta collegarsi alla pagina web <http://www.medialab05.it/alzheimer> (il link è presente anche nella home page del sito comunale [www.comune.molfetta.ba.it](http://www.comune.molfetta.ba.it) nella sezione "News") e cliccare su "Registrati" per compilare l'apposito modulo di iscrizione on-line.

Chi non dispone di un collegamento internet potrà effettuare l'iscrizione on-line rivolgendosi all'Ufficio Città Sane (in via Carnicella) martedì dalle ore 15.30 alle 17.30 e mercoledì dalle 10.00 alle 12.00 e allo sportello Alzheimer (in via Cifariello, 25) - lunedì dalle 10.00 alle 12.00 e giovedì dalle 15.30 alle 17.30.

Una volta compilato e inviato il modulo on-line, l'utente riceverà un messaggio di conferma dell'avvenuta iscrizione. Saranno ammesse le prime 60 iscrizioni on-line in ordine cronologico di arrivo.



La presentazione del corso di formazione sull'Alzheimer



**WELFARE** ASSESSORE GENTILE: «DANNO VALUTAZIONI DIMENTICANDO GLI INVESTIMENTI IN TEMPI DI CRISI»

## Puglia: «Sulla politica per le famiglie il Forum fa solo campagna elettorale»

La replica: «Non si è fatto nulla su tariffe e tutela a maternità difficili»

● Il giudizio «non del tutto positivo» del Forum delle associazioni delle famiglie nei confronti della politica di welfare della regione Puglia stupisce e non poco l'assessore delegata della giunta Vendola, **Elena Gentile**.

Sorprende ancora di più la valutazione «non del tutto positiva» se si pensa che la Puglia risulta l'unica regione del Sud ad avere offerto ben 51 atti alla valutazione del Forum. «La regione Puglia», dichiara Gentile, «non ama fare proclami, adotta una tecnica legislativa, in campo sociale ma non solo, che cerca di convergere verso testi unici piuttosto che su norme o magari mere dichiarazioni di principio».

A guardare l'esame che il Forum associazioni delle famiglie riserva alla Puglia, si scopre peraltro che «neppure una parola», continua Gentile, «sui 58 milioni di euro investiti per nuovi asili nido (unica regione in Italia), né sui 15 milioni di euro annui per la Prima dote, né sui 3 per la sperimentazione dei piani dei tempi e degli spazi nelle città, né sugli oltre 40 milioni di euro già programmati per il finanziamento dei buoni servizio di conciliazione per il sostegno della domanda di servizi da parte delle famiglie per l'accesso agli asili nido, ai centri diurni per i disabili e per gli anziani non autosufficienti, ai servizi integrativi per l'infanzia, né sugli oltre 30 milioni di euro annui per il fi-



**WELFARE** L'assessore Gentile

nanziamento di assegni di cura, né sui 4,2 milioni di euro per un piano straordinario a sostegno di affido e adozione, né sui 18 milioni di euro investiti dal 2010 ad oggi per finanziare attività e progetti innovativi delle associazioni familiari e gli interventi mirati dei Comuni in favore delle famiglie numerose, né si dilunga l'assessore sulla rete dei centri risorse per le famiglie e sull'obiettivo di servizio inserito in tutti i piani sociali di zona per avere un centro famiglia in ogni Ambito territoriale. Cosa hanno letto e come hanno comparato i contesti regionali?»

Gentile conclude che le valutazioni diffuse paiono vittima di una precisa impostazione politica, alla vigilia delle prossime scadenze elettorali. Poi attacca la visione

della famiglia tradizionale che condiziona le valutazioni del forum e difende invece le scelte della Regione in materia di «conciliazione, benessere, inclusione, lotta alla povertà, cura».

In tarda serata, nonostante la giornata festiva, la replica del Forum delle associazioni familiari di Puglia, le quali sottolineano come nella graduatoria di merito ci sono regioni di centrodestra con la faccina rossa, che denota insufficienza, mentre altre governate dal centrosinistra si sono guadagnate la faccina verde. Il Forum, pur riconoscendo che la Puglia ha davvero fatto ciò che Gentile dice, lamenta l'assenza di «politica fiscale e modulazione delle tariffe in senso family friendly malgrado le nostre ripetute sollecitazioni, che abbiamo proposto il fattore famiglia adottato da altre Regioni».

Mancano poi, dicono ancora dal forum, «azioni concrete di tutela della vita nascente e alle maternità difficili in una Regione che vanta uno dei più bassi indici di fertilità d'Italia e il record nazionale di interruzioni volontarie di gravidanza ripetute dalla stessa donna». Quindi la sferzata sui consultori, dai quali la Puglia «ha allontanato i medici obiettori» prima di verdersi bocciare la misura dal Tribunale amministrativo regionale». E l'invito ad adottare il criterio della sussidiarietà. «Metiamoci al lavoro - si legge nella nota del Forum - per migliorare quanto già fatto in Puglia».

## FIDAS: "CON L'OSPEDALE CHIUSO DONAZIONI A RISCHIO"

Scritto da La Redazione

Venerdì 02 Novembre 2012 06:10



**Nella mattinata del 1° novembre** In Piazza Plebiscito dalle 8 alle 12 ha avuto luogo "... E se donassi anche tu?" manifestazione organizzata dalla Fidas - fpds gioiese nel corso della quale effettuare donazioni di sangue.

**Ottima la partecipazione**, nonostante la giornata festiva.

"Questa mattina - dichiara la presidente Maria Stea - ben 50 persone sono venute in piazza per compiere il loro gesto d'amore, 42 hanno donato e a loro va un grazie speciale a nome degli ammalati. Ringrazio di cuore anche l'equipe che ha dispensato bevande calde e disciplinato l'accesso dei donatori!"

"Due settimane fa a Putignano abbiamo effettuato un'altra raccolta in ospedale, erano presenti 60 donatori. Purtroppo con la chiusura dell'ospedale la situazione è davvero critica! Abbiamo chiesto un incontro alla dottoressa Laddaga, ma non ci ha ancora ricevuti. Con oltre mille iscritti e quasi altrettanti donatori, dopo aver creato la cultura della donazione e la coscienza del donatore, non abbiamo ancora un luogo confortevole nel quale far donare. Non che l'autoemoteca non lo sia... ma è pur sempre una soluzione temporanea e non sempre utilizzabile con condizioni meteo sfavorevoli. Oggi siamo riusciti ad effettuare la raccolta, ma se avesse nevicato o piovuto come mercoledì?"



In tempi "bui" per la sanità, un sostegno logistico a realtà così importanti non solo è atto dovuto ma anche un lungimirante investimento nel volontariato. Tra l'altro con le dismissioni dei vari laboratori di analisi, non mancheranno di certo le attrezzature da utilizzare né i presidi... Nella peggiore delle ipotesi la sede può essere messa a disposizione anche dal Comune.

Potrebbe, pertanto, essere opportuno sollecitare un dialogo, un tavolo di concertazione istituzionale per dar seguito a questa legittima richiesta di cui è portavoce la presidente Maria Stea ma che proviene da ben mille cittadini iscritti.

**Volontari che non solo donano il loro sangue, ma che fanno in modo che anche gli altri lo donino** e trovano il tempo per fare del loro meglio pur se oberati da impegni di lavoro e familiari,

"Questo è Volontariato, quello vero con V maiuscola - dichiara uno di loro a nome di tutti - dietro il nostro impegno c'è l'ammalato, colui che senza sangue non potrebbe vivere o avere una vita dignitosa..... **AIUTATECI AD AIUTARE!!!**"





## E' possibile una speranza per il "caso Ilva" di Taranto? Se ne parlerà il 6 novembre a Bari

venerdì, 2 novembre 2012



centro culturale di bari

Compagnia della Opera (CDO) Bari

### IL CASO TARANTO. E' POSSIBILE UNA SPERANZA?

Intervengono  
**Mons. Filippo Santoro**  
Arcivescovo di Taranto  
**Giuseppe De Tomaso**  
Direttore de "La Gazzetta del Mezzogiorno"

**Bari, 6 novembre 2012, ore 18**  
Salone degli Affreschi del Palazzo Ateneo  
Piazza Umberto I

Il "Centro culturale di Bari" propone un incontro sulla drammatica situazione che si sta verificando negli ultimi mesi nella città di Taranto, per il caso "Ilva". Quello che ci interessa affrontare e discutere è come questa emergenza – ambientale, lavorativa e produttiva – costringa tutti quanti a tener conto di tutti i fattori che entrano in gioco nella situazione: esattamente ciò che è mancato negli anni passati. Siamo infatti consapevoli che la chiave per affrontare questa difficile emergenza, in cui arrivano a configgere istanze e poteri che pur dovrebbero essere concordi per promuovere un vero sviluppo del nostro Paese, sia un'emergenza ancora più forte, quella che chiameremmo una vera e propria "emergenza uomo". La sfida è quella di guardare alla situazione tarantina – che a questo punto vale come situazione emblematica a livello italiano e mondiale – tenendo davvero presente ciò che può accogliere, incrementare e sostenere l'esperienza delle persone e favorire un'esperienza di bene per sé e per tutti. Per questo abbiamo pensato di invitare l'Arcivescovo di Taranto, Mons. Filippo Santoro, così attento e partecipe alla vera posta in gioco della situazione della sua Diocesi – ossia la vita irriducibile delle persone e il bene del popolo – assieme a Giuseppe De Tomaso, Direttore della Gazzetta del Mezzogiorno, che siamo certi potranno apportare un contributo decisivo per comprendere le vere condizioni di uno sviluppo "integrale" della nostra Regione. L'appuntamento è stato fissato a Bari, per il giorno 6 novembre 2012, alle ore 18.00.



LA CAMPAGNA SINO A DOMANI LA TERRIBILE MALATTIA INVALIDANTE COLPISCE I PIÙ PICCOLI E RIDUCE LE POSSIBILITÀ DI MOVIMENTO FINO QUASI AD ANNULLARLE

# Sma, uno spot per aiutare i bimbi

L'appello a inviare sms al 45599 per la cura dell'atrofia muscolare spinale. Girato da Nunziante

● Va avanti fino a domani la campagna di finanziamento per la ricerca contro la Sma, l'atrofia muscolare spinale, malattia invalidante che colpisce i bambini. Sulle reti Mediaset, in questi giorni, sta andando in onda uno spot di 30 secondi, realizzato dal regista e sceneggiatore barese Gennaro Nunziante (il popolare autore del due film con Checco Zalone-Luca Medici) per l'agenzia pubblicitaria Proforma, con la collaborazione di Laboratorio Orfeo.

Una giovane ricercatrice in camice bianco, con in mano una provetta contenente un liquido azzurro, è in piedi, ferma, nella piazza affollata di una città italiana, in mezzo a gruppi di persone che sfrecciano indifferenti, catturate dai loro pensieri. Una voce fuori campo invita i cittadini di buon cuore a inviare un sms per sostenere la ricerca contro la terribile patologia.

L'appello dell'associazione Famiglie Sma è a donare al 45599 un euro dal cellulare, oppure 2 o 5 euro da rete fissa. La campagna dura fino a domani, sabato 3 novembre.

L'atrofia muscolare spinale (Sma) colpisce le cellule nervose delle corna anteriori del midollo spinale, da cui partono i nervi diretti ai muscoli. La capacità di mo-

vimento viene purtroppo compromessa. L'iniziativa, intitolata «Muoviti tu che puoi», è stata presentata nei giorni scorsi, in una conferenza stampa a Palazzo di città, da Anita Pallara, 23 anni, delegata regionale dell'associazione Famiglie Sma. Anita studia Psicologia all'Università di Bari.

Le donazioni fatte con i messaggi telefonici servono a finanziare la ricerca, promuovere lo studio e i test di farmaci, divulgare i corretti metodi ventilatori e posturali che migliorano la qualità della vita, sostenere e accogliere nuove famiglie. Sabato e domenica scorsi, 27 e 28 ottobre, Famiglie Sma è stata presente con un banchetto informativo nell'Ipercoop di Japigia, con l'aiuto della Croce rossa, per presentare i gadget dell'associazione, in particolare un calendario, promosso anche da Feltrinelli, e il Baby security, un presidio sanitario in cartoncino, nato da un'idea del dottor Marco Squicciarini, che permette di verificare la potenziale pericolosità di un oggetto per i bambini più piccoli. Il Baby security, realizzato con la collaborazione della Federazione italiana medici pediatri, viene distribuito con un opuscolo illustrativo sulle manovre di disostruzione. [f.strong]



STOP ALLA SMA. Un fotogramma dello spot di Nunziante

## H-DEMLA ORGANIZZA CORSO BASE PER VOLONTARIO

Scritto da Administrator  
Venerdì 02 Novembre 2012 09:41



H-demia è un **corso base di 30 ore di formazione e tirocinio**, rivolto a studenti universitari e ad under 35.

Il corso intende promuovere una cultura sulla Diversabilità e sul volontariato in pediatria che fa tesoro dell'esperienza più che decennale dell'Associazione C.A.Sa. (Comunità Animatori Salesiani) e del suo percorso con giovani e adulti Diversamente abili.

L'incontro inaugurale del corso sarà **mercoledì 7 novembre dalle ore 19,30 alle 21,00**

- a Santeramo in Colle presso la sede associativa, in via Lecce 45.
- a Lecce presso la sede associativa, in via C. De Giorgi, 81.

Il **corso di primo livello** consiste in trenta ore complessive suddivise in 20 di teoria e 10 di tirocinio pratico, che permetteranno di avere un primo approccio al tema del volontariato, per conoscere meglio lo spirito che anima l'azione dell'Associazione C.A.Sa., le esigenze esistenziali e le problematiche educative per chi opera con giovani diversamente abili o con bambini ospedalizzati. Sarà anche un'occasione per riflettere sul tema della diversità come ricchezza per le relazioni umane.

Con H-demia l'Associazione C.A.Sa. si propone di sensibilizzare tutti quei giovani che intendono avvicinarsi al mondo del volontariato e del servizio ai piccoli.

L'iscrizione al corso ha un costo di 30€ per spese assicurative.

Per info:

Santeramo in Colle: tel. 0803022119 email: [h-demia.santeramo@amimare.it](mailto:h-demia.santeramo@amimare.it)

Lecce: tel. 0832394956 - email: [h-demia.lecce@amimare.it](mailto:h-demia.lecce@amimare.it)



02/11/12

### Barietta - Presentazione del dossier 'Quando il giornalismo fa la storia'

Presentazione del volume "Quando il giornalismo fa la storia. Il crollo di via Canosa a Barietta: 58 morti e 12 feriti. Mercoledì 16 settembre 1959. Una tragedia italiana in prima pagina"

In occasione della terza giornata della memoria in ricordo di tutti i Morti di mala edilizia, sabato 3 novembre alle 17,30 nell'aula consiliare (teatro Curci) del Comune di Barietta sarà presentato alla cittadinanza il dossier stampa "Quando il giornalismo fa la storia. Il crollo di via Canosa a Barietta: 58 morti e 12 feriti. Mercoledì 16 settembre 1959. Una tragedia italiana in prima pagina" (Grafiche Del Negro, Trinitapoli).

Il volume, nato dalla stretta sinergia fra il gruppo di lavoro dei parenti delle vittime ed il Comitato italiano Pro Canne della Battaglia quale organizzazione di volontariato storico-divulgativo-culturale, raccoglie le principali testimonianze giornalistiche di quotidiani e rotocalchi nazionali all'indomani della sciagura e nelle successive fasi giudiziarie fino al processo in cassazione: Inedite fonti d'archivio, le riproduzioni delle pagine intere nello stile giornalistico del tempo, i dettagli sui singoli servizi, le fotografie dell'epoca.

Scrive nella Prefazione Paola Laforgia, Presidente dell'Ordine dei giornalisti Pugliesi "Il passato ed il presente s'incontrano in questo libro tra le cui pagine a raccontare i fatti divenuti storia ci sono gli articoli, i titoli, le foto di un'epoca in cui nel giornalismo la parola prevaleva ancora sulle immagini, e le varie figure professionali, dal corrispondente all'inviato speciale, scrivevano dell'orrore di quelle macerie e dalla cronaca dell'attualità passavano alla critica sociale, dalla cronaca giudiziaria passavano a sollevare i velli della mala edilizia in una certa Italia prima del boom economico. Questa pubblicazione ha dunque in sé un altro e distinguibile valore aggiunto: racconta di come si faceva il mestiere del giornalista in quegli anni della stampa in bianco e nero, e di come questo mestiere abbia contribuito a scrivere e a tramandare una pagina di storia. Da raccontare e sulla quale riflettere. Tutti insieme".

Al saluto istituzionale delle autorità (il prefetto Carlo Sessa, il presidente della provincia Francesco Ventola, il sindaco Nicola Maffei) faranno seguito gli Interventi di Paola Laforgia, presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Puglia, di Maria Straniero De Mari in rappresentanza del gruppo di lavoro "Barietta Via Canosa 1959-2009 fra i parenti delle vittime", e di Nino Vinella, giornalista e presidente del Comitato italiano Pro Canne della Battaglia. Modera Michele Cristallo, direttore della rivista Nel Mese di Bari.





## "IL FARO": CONVEGNO PREVENZIONE TUMORE AL SENO

Scritto da La Redazione

Venerdì 02 Novembre 2012 07:00



**Il carcinoma della mammella colpisce circa 40 mila donne all'anno, solo in Italia:** una su nove, ogni anno, riceve una diagnosi di tumore al seno, con un'incidenza in aumento ma **con un tasso di mortalità in progressiva diminuzione, grazie alla diagnosi precoce** e alle terapie mirate. Per questo tipo di tumore, la prevenzione si basa sull'identificazione del tumore già presente, e quindi la sua efficacia, seppur convalidata, è condizionata dalla tempestività della diagnosi.

**Ciò non toglie che l'indice di guarigione oggi sfiora circa il 90 per cento, proprio grazie alla diagnosi preventiva.** Addirittura il 30-40 per cento dei casi vengono diagnosticati, prima che diventino palpabili, proprio durante le indagini preventive, ecografie e mammografie: l'intervento chirurgico in questi casi diventa oncologicamente risolutivo ed esteticamente conservativo.

**Argomento,** quello della prevenzione del carcinoma della mammella, che sarà **oggetto di un convegno organizzato dall'associazione "Il Faro" per sabato 10 novembre, ore 19.00,** presso l'Aula Magna del Liceo Classico "P.V. Marone", dal titolo **"Prevenzione del tumore al seno: attualità e prospettive".** Relazionerà il **Prof. Vincenzo Lattanzio** - Medico Chirurgo Radiologo - Senologo.

**La cittadinanza è invitata a partecipare.**

**Attualità**

Domani un tavolo informativo, dalle ore 18.00 alle 22.00, in Viale Crispi  
02/11/2012

## Oipa Andria: No alle pellicce!

L'oipa di Andria si unisce alla Manifestazione nazionale contro l'industria della pellicce di sabato 10 novembre

Teresa Bucci

Sull'industria delle pellicce, molti non sanno che: **l'85% delle pelli dell'industria della pelliccia provengono da animali che vivono in cattività negli allevamenti di animali da pelliccia.** Questi allevamenti possono contenere migliaia di animali e i metodi usati per allevarli sono notevolmente uniformi attraverso il globo. Come con gli altri animali da pelliccia allevati in intensa restrizione, i metodi usati negli allevamenti di animali da pelliccia sono designati per elevare al massimo i profitti, sempre a spese degli animali.



NO alle pellicce di animali

### Vite corte e dolorose:

L'animale più allevato per la sua pelliccia è il visone, seguito dalla volpe. Per la loro pelliccia vengono allevati anche altri animali, quali cincillà, linci e criceti. Il 64% degli allevamenti sono in Europa del nord, 11% sono in Nord America, e i restanti sono dispersi in ogni parte del mondo, in Paesi quali Argentina and Russia.

Gli allevatori di visone di solito allevano i visoni femmine una volta l'anno. Ci sono circa 3 o 4 cuccioli sopravvissuti per ogni figliata. Sono uccisi quando raggiungono circa i 6 mesi di età. Gli animali—alloggiati in gabbie insopportabilmente piccole—vivono con la paura, la tensione, le malattie, parassiti e altre avversità fisiche e psicologiche, tutto per il beneficio di un'industria globale che guadagna annualmente miliardi di dollari.

Milioni di conigli sono macellati per la carne, specialmente in Cina, Italia e Spagna. Una volta considerati un mero sottoprodotto di questo consumo, l'industria della pelliccia di coniglio richiede pelli più folte di quelle di un animale più anziano.

Le Nazioni Unite riferiscono che "poche pelli sono recuperate dai mattatoi" e paesi quali la Francia uccidono circa 70 milioni di conigli all'anno per la pelliccia, usata per l'abbigliamento, come esche nella pesca con la mosca e in decorazioni in pelliccia su articoli.

### La vita negli allevamenti

Per tagliare i costi, gli allevatori stipano gli animali in piccole gabbie, che gli permettono di fare solo pochi passi avanti e indietro. Questo affollamento e relegazione è particolarmente affliggente per i visoni—animali solitari che possono occupare 2,500 acri di habitat nell'ambiente selvaggio.

La vita angosciante In una gabbia porta i visoni ad auto mutilarsi—si mordono la pelle, code e zampe—e camminano freneticamente, incessantemente in circolo. Zoologi della Oxford University che hanno studiato i visoni in cattività, scoprirono che malgrado generazioni allevate per la pelliccia, i visoni non si sono addomesticati e soffrono molto in cattività, specialmente se non gli è data l'opportunità di nuotare.<sup>(7)</sup> Volpi, procioni e altri animali soffrono ugualmente ed è stato riportato di casi in cui si mangiavano tra loro come reazione al loro affollato isolamento.

Gli animali negli allevamenti sono nutriti con sottoprodotti della carne considerati non adatti per il consumo umano. L'acqua è fornita con un sistema a rubinetti a regolazione che si gela spesso durante l'inverno o può non funzionare a causa di errori umani.

### Habitat Innaturale

Le gabbie in cui vivono gli animali sono spesso tenute in baracche aperte che forniscono poca o nessuna protezione dal vento o dal clima rigido. La loro pelliccia da sola non è sufficiente per tenerli al caldo durante l'inverno, e in estate i procioni soffocano perché non hanno acqua nella quale rinfrescarsi. Quando i procioni imparano a bagnarsi premendo sugli abbeveratoi che forniscono acqua potabile, gli allevatori modificano il cappuccio della valvola per tagliare anche questo scarso sollievo.

### Veleno e Dolore

Nessuna legge umana federale sulla macellazione protegge gli animali negli allevamenti degli animali da pelliccia, i metodi di uccisione sono macabri. Gli allevatori si preoccupano solo di conservare la qualità della pelliccia, usano metodi di macellazione che mantengono le pelli intatte ma che causano estreme sofferenze per gli animali. Gli animali piccoli possono essere

stipati in scatole e avvelenati col lo scarico caldo e non filtrato del motore di un camion. Il gas di scarico del motore non è sempre letale, e alcuni animali si risvegliano mentre vengono scuoiati. Agli animali più grandi viene applicato un morsetto o un'asta nelle loro bocche mentre un bastoncino è inserito nell'ano, vengono dolorosamente fulminati. Altri animali sono avvelenati con stricnina, che li soffoca paralizzando i loro muscoli con dolorosi crampi. Avvelenamento con gas, camere di decompressione e rottura del collo sono altri comuni metodi di macellazione degli animali allevati per la pelliccia.

L'industria della pelliccia rifiuta di condannare manifestamente i metodi di uccisione. L'elettrocuzione genitale giudicata "inaccettabile" dalla "American Veterinary Medical Association (AVMA)" Panello Eutanasia anno 1993, è un metodo di uccisione degli animali da pelliccia che provoca la pena di un arresto cardiaco mentre sono ancora totalmente coscienti. Nel 1994, Indiana è diventato il primo Stato a presentare capi d'accusa penali contro un allevamento di animali da pelliccia dopo in cui gli investigatori del PETA documentarono elettrocuzione genitale ai Cincillà. L'industria della pelliccia di cincillà considera accettabili l'elettrocuzione e la rottura del collo."

Nel 1995, un procuratore distrettuale a presentato imputazioni contro il fornitore di pelli Frank Parsons di Salisbury, Md., per l'iniezione di un misto di alcool e diserbante nel petto dei visoni. Gli investigatori sotto copertura del PETA hanno registrato Parsons mentre usava un insetticida illegale, Blackleaf 40, per uccidere dolorosamente i visoni.

#### **Indossereste il vostro cane?**

Un'indagine segreta della Humane Society of the United States, riportata nel 1998 in un pezzo della Dateline NBC, ha rivelato che la pelliccia di cane e gatto è un'industria multimilionaria in Asia e la scoperta che cappotti e giocattoli confezionati con pelliccia di cane domestico erano venduti negli U.S. "Non ci sono leggi federali che impediscano di importare nel Paese la pelliccia di cane e di gatto," riportò Dateline. "Se l'articolo importato costa meno di \$150, l'importatore non deve nemmeno rivelare di cosa è fatto." La ripresa mostrata da Dateline documenta un pastore tedesco, che scuotere la coda e la testa e la testa attaccata ad un fermo, momenti prima di essere scuoiato vivo. Un gatto, in una gabbia affollata, guarda e aspetta il suo turno, mentre uno a uno, i suoi compagni di gabbia vengono strozzati, tirati e impiccati a pochi centimetri di distanza.

La nuova legislazione ha bandito l'importazione o la vendita di abiti che contengono pelliccia di cane e gatto, ma la pelliccia entra ancora illegalmente nel Paese poiché è intenzionalmente male etichettata e può essere scoperta solo con costosi test del DNA.

#### **Distruzione ambientale:**

In senso opposto alla propaganda dell'industria della pelliccia, la produzione di pelliccia rovina l'ambiente. L'energia necessaria per produrre un cappotto in pelliccia con pelli vere di animali allevati è approssimativamente 20 volte quella necessaria per una pelliccia finta. Non è biodegradabile a causa dei trattamenti chimici applicati per arrestare la decomposizione della pelliccia. Il processo di utilizzo di questi prodotti chimici è anche pericoloso poiché può causare la contaminazione dell'acqua.

Circa 44 libbre di escrementi sono espulsi per visoni scuoiato dagli allevatori. Sulla base del numero totale di visoni scuoiati negli USA nel 1999, che era 2.81 milioni, gli allevamenti di visoni per la pelliccia generano approssimativamente 62,000 tonnellate di letame l'anno. Un risultato di quasi 1,000 tonnellate di fosforo che genera devastazione nell'ecosistema dell'acqua.

#### **Abiti in pelliccia di pecora**

Mentre scendono le vendite della pelliccia, le vendite di shearling—la pelle di agnelli con la lana annessa—sono salite. Alcuni fabbricanti di pelliccia hanno iniziato a simulare il visone come shearling. Molte persone sono ignare delle origini dello shearling o che le vendite sono un incentivo per gli allevatori ad aumentare la loro scorte, in questo modo aumentando la situazione pietosa delle pecore.

In Afghanistan, le pecore karakul sono allevate per produrre agnelli per il mercato di cappotti e cappelli in "agnello". Per "l'alta qualità" delle pelli di agnello, la madre è uccisa prima di del parto e il suo feto è staccato. Le pelli di agnelli non nati sono apprezzate nel mondo della moda per il loro splendore simile alla seta. Serve la pelle di un intero agnello per fare un cappello di karakul.

#### **Industria in Declino:**

Austria e U.K. hanno proibito gli allevamenti di animali da pelliccia, e l'Olanda ha iniziato eliminare l'allevamento di volpi e cincillà nell'aprile 1998.(14) Nel 2003 c'erano 307 allevamenti di visoni negli U.S., 5% in meno dall'anno precedente. Un segno dei tempi, alla top model Naomi Campbell fu negato l'accesso in un club alla moda di New York perché stava indossando la pelliccia. Il proprietario del club disse, "Amo molto gli animali, e vogliamo essere dei bravi ragazzi."

#### **Scelta umana:**

I consumatori devono sapere che ogni cappotto in pelliccia, fodera o articolo con ornamento rappresenta l'intensa sofferenza di dozzine di animali intrappolati, allevati in fattorie o persino mai nati.

Queste crudeltà termineranno solo quando il pubblico rifiuterà di comprare o indossare pelliccia.

Quelli che apprendono la verità circa la pelliccia devono aiutare istruendo gli altri, per il beneficio degli animali.



## le altre notizie

«ASPETTEREMO FINO AL 20»

### I malati di Sla: pronti ad azioni estreme

■ Il comitato 16 novembre aspetterà fino al 20 novembre: se non avrà risposte dal governo, 100 malati di Sla riprenderanno la protesta «con azioni eclatanti ed estreme». Lo annuncia Mariangela Lamanina, vicepresidente del Comitato 16 novembre, a cui aderiscono disabili gravissimi con patologie neurodegenerative.

**Attualità** Lo scorso 30 ottobre

02/11/2012

## Dislessia, «accettarla per superarla»

La dislessia è un disturbo che colpisce circa il 4-5% dei bambini, prevalentemente di sesso maschile, a cui il circolo locale del Rotary Club ha dedicato un convegno

Cenzio Di Zanni

**L**a parola "pnouciormo" risulta di difficile lettura? E "trabbo"? Eppure si tratta di semplici parole: "buongiorno" e "freddo".

Certo, semplici parole per il 96% degli italiani, non per il 4% di connazionali portatori di un DSA, disturbo specifico dell'apprendimento, che va sotto il nome di dislessia.

Così un dislessico in età scolare può leggere le parole di un libro, o quelle scritte sulla lavagna dall'insegnante. Confonde le lettere che hanno suoni analoghi (p-b; d-t) o simboli grafici simili (m-n). A volte non riesce a imparare le tabelline e certe informazioni in sequenza, come le lettere dell'alfabeto, i giorni della settimana o i mesi dell'anno.



Dislessia

Un disturbo che colpisce circa il 4-5% dei bambini, prevalentemente di sesso maschile, a cui il circolo locale del Rotary Club - presieduto dal prof. Maurizio Quinto - ha dedicato un convegno lo scorso 30 ottobre, presso il Cinema Elia. Un momento di confronto fra genitori, docenti e specialisti arricchito dalla testimonianza diretta di due ragazzi poco più che ventenni, Maurizio e Vittoria, entrambi dislessici.

Cos'è la dislessia? Non una patologia, né una deficienza, ma "un disturbo neuro-biologico. Non c'è una lesione, ma un'organizzazione della corteccia cerebrale per cui il modo di approcciarsi a lettura e scrittura è diverso" ha spiegato il dott. Tommaso Tota, neuropsichiatra infantile.

"Spesso si riscontra una scarsa coordinazione temporo-spaziale o motoria, molto importante nello sviluppo del linguaggio e nell'apprendimento, anche grazie alla scoperta dei cosiddetti neuroni specchio" ha proseguito lo specialista.

Ad una diagnosi certa si arriva solo dopo la seconda o terza elementare, quando il sistema nervoso è ragionevolmente maturo e il bambino ha già un percorso didattico adeguato e costante alle spalle.

Se nella comparsa di questo come di altri DSA (disortografia, discalculia ecc...) gioca un ruolo determinante la componente genetica e quindi familiare, la diagnosi è di tipo differenziale: occorre escludere pertanto patologie visive e uditive, problemi di ordine neurologico come la paralisi cerebrale infantile o un ritardo mentale.

Nel dislessico non v'è alcun problema di natura cognitiva, nessun problema di comprensione del testo, anzi spesso si tratta di persone dotate di quoziente intellettivo superiore alla media. Solo un diverso "stile di apprendimento", come ha sottolineato il prof. Claudio Rocco, moderatore del convegno.

Certo, prima della diagnosi e ancora prima della legge n. 170/2010, per cui una serie di strumenti compensativi o dispensativi sono a disposizione di docenti e allievi, la vita del dislessico è stata dura, come quella di Maurizio e Vittoria.

Due che sin dall'età scolare hanno dovuto misurarsi con le autentiche vessazioni di chi fra

genitori e docenti – inconsapevolmente – li considerava pigri, incostanti nello studio, non attenti, incapaci e poco volenterosi.

Facile prevederne l'impatto emotivo: la rabbia di chi ha trascorso ore e ore sulle pagine di un libro. L'impotenza del bambino di fronte a quel muro di difficoltà, gli effetti sulla propria autostima, la tendenza all'isolamento, il confronto impari con il fratellino non dislessico.

Un disagio che può divenire vero e proprio stigma se non diagnosticato precocemente; *"se non si attiva il circuito virtuoso di sostegno fra le famiglie, la scuola e i servizi sanitari"*, come auspicato da Claudio Rocco.

E proprio sull'intreccio emotivo che coinvolge il dislessico, i genitori e gli insegnanti ha rivolto l'attenzione la dott.ssa Michela Lopez, psicologa e psicoterapeuta esperta nel campo dei DSA.

Le emozioni sono i mattoni della personalità e dei rapporti. Non solo c'è la frustrazione dello scolaro, soprattutto prima di ricevere un adeguato sostegno didattico-riabilitativo.

Ci sono le emozioni del docente: l'impotenza rispetto alla difficoltà di gestione del dislessico nelle "classi pollaio". Oppure l'accanimento didattico con l'intento di "superare" il problema con strumenti ordinari, spesso derivante da un'inadeguata formazione e quindi conoscenza del disturbo.

Proprio l'accanimento didattico accomuna spesso docenti e genitori, erroneamente persuasi che di difetto di motivazione si tratta. La motivazione non si accresce con la persecuzione, ma con piccole conquiste, passo dopo passo, ha spiegato la psicologa.

*"È importante avere tanta buona volontà e pazienza. La pazienza vi deve accompagnare sempre. Non voglio spaventarvi. Poi arrivano le soddisfazioni, i risultati arrivano"*: testimonia Vittoria, oggi studentessa universitaria.

A proposito di genitori, la loro rabbia sovente nasconde la mancata accettazione del "problema" del figlio. Oppure la diversità del dislessico rispetto a ad un altro figlio. Non di rado la rabbia del genitore viene scaricata sull'insegnante e *"quando si crea una barriera fra insegnanti e genitori abbiamo finito"*, è stato il monito della dott.ssa Lopez.

*"Io da genitore non posso far sparire i problemi di mio figlio, non posso fare in modo che le sue difficoltà non esistano più"* – ha ricordato Mara Lentini, presidente dell'associazione italiana dislessia.

*"Da insegnante so che il mondo della scuola è variegato, per cui avere un percorso senza problemi è un'utopia, anche oggi che abbiamo la legge 170. Però da genitore so che posso camminare sempre un passo avanti a mio figlio. Cercare di spiegare a tutti coloro che avranno contatti con lui che hanno di fronte un ragazzo intelligente, con un potenziale enorme. Sta a noi far esprimere quel potenziale."*

*Non permetterò, da madre, che nessuno gli possa mai dire 'lascia perdere, non sei capace'"* ha chiosato la presidente Lentini.

Dopo la legge 170 c'è ancora molto da fare. C'è un lavoro enorme in termini di informazione e formazione. In termini culturali.

Robin Williams, Orlando Bloom, Anthony Hopkins o Tom Cruise. Leonardo da Vinci e Albert Einstein sono diventati testimonial del successo possibile, per ogni dislessico.

Proprio le parole di Einstein sono un faro: *"ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà l'intera vita a credersi stupido"*.



## ACQUAVIVA

DALL'8 NOVEMBRE

**Incontri socio-politici**

■ «Che musica ragazzi!» è un laboratorio di formazione socio-politica per i giovani. Giovedì 8 novembre, all'Oratorio Santa Maria Maggiore, primo incontro, su «La storia siamo noi: dentro o fuori?». Tutto nasce dalla sinergia tra l'Oratorio e l'associazione «Cercasi un fine». Gli incontri (in totale 7, fino al 20 dicembre) si terranno tutti di giovedì, dalle 18,30 alle 20,30, e sono aperti a giovani fra 18 e 25 anni. Saranno animati dal parroco, don Domenico Natale, con la partecipazione di don Rocco D'Ambrosio, docente della Pontificia Università Gregoriana di Roma. Iscrizioni entro lunedì, 5 novembre, per mail ([scuola-polmusica@cercasiunfine.it](mailto:scuola-polmusica@cercasiunfine.it)) o per telefono al 331/5260316.

**«Il caso Taranto», convegno all'Ateneo**

Martedì 6 novembre, alle 18, nel salone degli Affreschi del Palazzo Ateneo a Bari, convegno «Il caso Taranto. È possibile una speranza?». Intervengono, mons. Filippo Santoro e Giuseppe De Tomaso.

**SANTERAMO** MERCOLEDÌ, 7 NOVEMBRE, IL CONVEGNO INTRODUTTIVO. POI 3 EVENTI

# Per superare l'emarginazione 11 associazioni fanno squadra

ANNA LARATO

● **SANTERAMO.** «Disagio, multiculturalità e pregiudizio: convivenza e convivialità delle differenze» è il tema del convegno che si terrà mercoledì, 7 novembre, nella sala Cenacolo dell'ex Convento dei Padri Riformati. Al tavolo dei relatori: Monica McBritton, docente di Diritto del lavoro all'Università del Salento e presidente dell'associazione «Saro Wiwa» Bari; Pedro Francisco Miguel, docente di Sociologia delle relazioni etniche all'Università di Bari; Giorgio Gasparro, docente di Economia aziendale e volontario.

Il meeting apre la terza e ultima fase del progetto «In rete contro il disagio», promosso e finanziato da «La Fondazione con il Sud», avviato esattamente lo scorso anno, con «Linea azzurra per i minori» capofila, insieme con altre 10 associazioni di volontariato che hanno condiviso il progetto. Ovvero: Ant, Fidas, Atsm «Speranza», Aias, Volontariato vincenziano Aic, Autismo Insieme, Pams, Club femminile dell'amizizia e Prometeo.

Durante il percorso formativo, che ha sicuramente favorito il superamento della frammentazione, sono state tante le attività. Non solo i corsi di formazione e i laboratori, ma anche la realizzazione del sito internet, manifestazioni in piazza, momenti di socializzazione e l'attivazione di un



**SANTERAMO** Un progetto sulla multiculturalità e l'accoglienza

«Centro di ascolto» per recepire e conoscere i problemi degli utenti. Infatti è stata potenziata l'utenza telefonica di «Linea azzurra» cui si rivolgono persone in difficoltà come genitori, disabili, immigrati, anziani e naturalmente minorenni.

«La sfida delle associazioni in rete, indipendentemente dalla storia e dalla finalità di ciascuna di esse - afferma Antonietta Fiorentino, presidente di «Linea azzurra» - è far convivere tutte le diverse sensibilità che si nascondono in ogni realtà associativa, per educare e per educarsi». Tante e preziose le attività laboratoriali e le esercitazioni per valorizzare la formazione e per riprogettare

nuove professionalità, partendo dall'analisi delle proprie esperienze di volontariato.

In tutto 3 le date di questo terzo e ultimo corso di formazione nell'ambito di «In rete contro il disagio»: il 22, 23 e 29 novembre. Il progetto si concluderà il prossimo 14 dicembre al teatro «Il Saltimbanco», nell'Istituto salesiano, con un grande recital che l'attrice-autrice Vittoria Bellomo sta mettendo a punto e al quale parteciperanno circa 15 minori di «Linea azzurra» ma anche attori in erba di altre associazioni della rete. «Una rappresentazione multietnica - svela la professoressa Fiorentino - per superare le differenze e i pregiudizi».





**Attualità** Iniziative per i bambini con difficoltà relazionali

03/11/2012

## Tre nuovi appuntamenti per la Ludausilioteca del Centro Jobel

Sono in programma lunedì 5, giovedì 15 e martedì 27 novembre

La Redazione

**A**n novembre la Ludausilioteca, centro ludico con ausili informatici hardware e software per aumentare e facilitare le capacità comunicative (CAA) e di relazione di bambini con difficoltà relazionali, psichiche e motorie, propone tre appuntamenti per famiglie, insegnanti, bambini:

lunedì 5 novembre (dalle 17.00 alle 19.00) "FESTA D'AUTUNNO" -. Festa per bambini con e senza disabilità, dove saranno previsti laboratori, giochi e premiazioni, con degustazione di castagne;



La Ludausilioteca del Centro Jobel

giovedì 15 novembre (dalle 18.00 alle 20.00) "FAMIGLIE

IN GIOCO" Incontro rivolto ai genitori di bambini disabili e non, finalizzato alla riflessione su alcuni temi legati alla genitorialità con visione di filmati e attività di gruppo;

martedì 27 novembre (dalle 18.00 alle 20.00) "LA TECNOLOGIA VA A SCUOLA". Incontro di formazione-informazione rivolto ad insegnanti di tutte le scuole, di ogni ordine e grado, finalizzato alla presentazione dei più recenti ausili e software didattici ed educativi.

Lo rende noto un comunicato diffuso dai responsabili degli eventi che aggiungono anche che «tutti gli appuntamenti sono completamente gratuiti e si terranno presso la sede della Ludausilioteca, nei nuovi locali del Centro Jobel in via Giuseppe Di Vittorio n. 60 a Trani».

Inoltre, in occasione delle prossime festività natalizie saranno realizzati:

- la "Fabbrica del Giocattolo", un servizio offerto alle famiglie con bambini speciali, dove i giocattoli verranno adattati con opportune modifiche e resi accessibili anche a bambini con disabilità gravi, affinché anche loro possano ricevere a Natale in dono un "giocattolo su misura";

- un laboratorio finalizzato alla creazione di manufatti da inserire all'interno del "Presepe Accessibile" e altre creazioni natalizie.

«Il progetto, attivo da circa un anno - si legge nella nota -, è a cura dell'Associazione Promozione Sociale e Solidarietà del Centro Jobel di Trani (BT), promosso dall'Assessorato alla Solidarietà della Regione Puglia e cofinanziato con i fondi del 5x1000. Ha l'ambizione di porsi come risposta innovativa sul territorio ai bisogni di bambini con difficoltà, che a parte la scuola difficilmente hanno possibilità di trovare luoghi e spazi di aggregazione che ne facilitino comunicazione e relazione».

«La Ludausilioteca dunque - conclude il comunicato - è un'opportunità data alla scuola e alle famiglie in cui poter confrontare e sperimentare occasioni e strategie ludiche migliori per i propri studenti e i propri figli attraverso i seguenti servizi: consulenza e prestito di ausili informatici, laboratori sperimentali di giocattolo accessibile, laboratori-gioco, laboratori-lettura, laboratorio sperimentale del libro modificato, avvalendosi della collaborazione di un'equipe composta da una psicologa, educatori, un consulente informatico, animatori, una esperta nei processi formativi e un medico neurologo supervisore».

**MOLFETTA** CORSO TEORICO-PRATICO GRATUITO PER MIGLIORARE IL LIVELLO DI ASSISTENZA E LA QUALITÀ DI VITA DEI PAZIENTI

# Formazione ai parenti dei malati di Alzheimer

LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** Un corso di formazione gratuito per conoscere da vicino l'Alzheimer, i sintomi e per imparare ad interagire al meglio con i malati affetti da questa malattia.

Il corso, gratuito, si sviluppa in 10 incontri settimanali di 4 ore ciascuna (tenuti da esperti del settore), per un totale di 40 ore circa. La prima lezione si terrà mercoledì, 7 novembre prossimo, dalle 15.30 alle 18.30 nella sala conferenze della Fabbrica di San Domenico.

**Mauro Minervini**, dirigente medico dell'Unità Operativa Riabilitazione Alzheimer e Neurologia presso l'Ospedale Divina Provvidenza di Bisceglie, fornirà le prime nozioni base sull'Alzheimer e sulle altre forme di demenza con particolare attenzione al decorso clinico della malattia e alla pianificazione dell'assistenza.

Gli incontri proseguiranno con cadenza settimanale, ogni mercoledì, dalle 15.30 alle 18.30, sempre nella Fabbrica di San Domenico. Si tratta di un corso teorico-pratico aperto gratuitamente a 60 caregivers, familiari e operatori socio-sanitari che operano nel settore dell'assistenza ai malati di Alzheimer (durante le lezioni si svolgeranno esercitazioni pratiche di gruppo e tirocini).

Il corso è stato proposto



**MOLFETTA**  
Un corso di formazione gratuito per conoscere da vicino l'Alzheimer, i sintomi e per imparare ad interagire al meglio con i malati

dall'Assessorato ai Servizi Socio-Educativi del Comune di Molfetta nell'ambito del Progetto Città Sane-Onis, in collaborazione con l'Associazione Alzheimer Bari (Federazione Alzheimer Italia). «L'obiettivo del corso - puntualizzano dal Comune - è fornire non solo nozioni teoriche riguardanti i diversi aspetti psicologici, comportamentali e di riabilitazione connessi all'Alzheimer, ma soprattutto gli strumenti di supporto utili per una relazione quotidiana ottimale con il paziente». Il

corso si svilupperà in 10 incontri settimanali di 4 ore ciascuna (tenuti da esperti del settore), per un totale di 40 ore circa.

Per iscriversi è necessario collegarsi alla pagina web <http://www.medialab05.it/alzheimer> (il link è presente anche nella home page del sito comunale [www.comune.molfetta.ba.it](http://www.comune.molfetta.ba.it)) e cliccare su "Registrati" per compilare l'apposito modulo di iscrizione on-line. Coloro che non disponessero di un collegamento internet possono effettuare

l'iscrizione on-line rivolgendosi alle seguenti strutture: Ufficio Città Sane (in via Carnicella) - martedì dalle 15.30 alle 17.30 e mercoledì dalle 10.00 alle 12.00; Sportello Alzheimer (in via Cifarriello, 25), lunedì dalle 10.00 alle 12.00 e giovedì dalle 15.30 alle 17.30. Una volta compilato e inviato il modulo on-line, l'utente riceverà un messaggio di conferma dell'avvenuta iscrizione.

Saranno ammesse le prime 60 iscrizioni on-line in ordine cronologico di arrivo.

barlettalife il portale di barletta

EVENTI BARLETTA

## "Quando il giornalismo fa la storia", in ricordo del crollo di via Canosa

Presentazione di un libro che ricorda la tragedia  
«Raccontare i fatti è il compito dei giornalisti»

REDAZIONE BARLETTALIFE  
Sabato 3 Novembre 2012

In occasione della terza giornata della memoria in ricordo di tutti i Martiri di mala edilizia, sabato 3 novembre alle 17,30 nell'aula consiliare (teatro Curci) sarà presentato alla cittadinanza il dossier stampa "Quando il giornalismo fa la storia. Il crollo di via Canosa a Barletta: 58 morti e 12 feriti. Mercoledì 16 settembre 1959. Una tragedia italiana in prima pagina" (Grafiche Del Negro, Trinitapoli), nato dalla stretta sinergia fra il gruppo di lavoro dei parenti delle vittime ed il Comitato italiano Pro Canne della Battaglia quale organizzazione di volontariato storico-divulgativo-culturale a conclusione del primo triennio di attività di ricerca storiografica e documentaristica avviato dal cinquantesimo anniversario celebrato nel 2009.

Il dossier raccoglie le principali testimonianze giornalistiche di quotidiani e rotocalchi nazionali all'indomani della sciagura e nelle successive fasi giudiziarie fino al processo in cassazione: inedite fonti d'archivio, le riproduzioni delle pagine intere nello stile giornalistico del tempo, i dettagli sui singoli servizi e le inchieste, le eccezionali fotografie dell'epoca. Una lezione di grande giornalismo. Scrive nella sua presentazione al volume di centoventi pagine Paola Laforgia, presidente dell'Ordine dei giornalisti della Puglia: "Raccontare i fatti è il compito dei giornalisti. Contribuire a conservarne la memoria diventa il valore aggiunto. Questo il passo dalla cronaca alla storia. L'Ordine dei Giornalisti della Puglia ha concesso il suo patrocinio a questa pubblicazione curata dal Gruppo di lavoro Barletta Via Canosa 1959-2009 pensando soprattutto ai più giovani, agli studenti che si occupano degli episodi avvenuti nel Novecento in una scuola aperta ai temi di una storia appena alle nostre spalle. Come pure ha pensato a coloro i quali furono testimoni di quella tragedia e che vissero le ore drammatiche del crollo. Il passato ed il presente s'incontrano in questo libro tra le cui pagine a raccontare i fatti divenuti storia ci sono gli articoli, i titoli, le foto di un'epoca in cui nel giornalismo la parola prevaleva ancora sulle immagini, e le varie figure professionali, dal corrispondente all'inviato speciale, scrivevano dell'orrore di quelle macerie e dalla cronaca dell'attualità passavano alla critica sociale, dalla cronaca giudiziaria passavano a sollevare i veli della mala edilizia in una certa Italia prima del boom economico. Questa pubblicazione ha dunque in sé un altro e distinguibile valore aggiunto: racconta di come si faceva il mestiere del giornalista in quegli anni della stampa in bianco e nero, e di come questo mestiere abbia contribuito a scrivere e a tramandare una pagina di storia. Da raccontare e sulla quale riflettere. Tutti insieme".

Ecco il programma della manifestazione col Patrocinio del Comune di Barletta. Al saluto istituzionale delle autorità (il prefetto Carlo Sessa, il presidente della provincia Francesco Ventola, il sindaco Nicola Maffei) faranno seguito gli interventi di Paola Laforgia, presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Puglia, di Maria Straniero De Mari in rappresentanza del gruppo di lavoro "Barletta Via Canosa 1959-2009 fra i parenti delle vittime", e di Nino Vinella, giornalista e presidente del Comitato italiano Pro Canne della Battaglia. Modera Michele Cristallo, direttore della rivista "Nelmese" di Bari.



L'INIZIATIVA SARÀ PRESIDUTA DA GIANNI ROMITO. MERCOLEDÌ LA PRESENTAZIONE UFFICIALE

## Paratetraplegici, arriva il «fai da te» Un'associazione al servizio dei disabili

Nasce «Apate»: consulenza, assistenza e cura contro la burocrazia

EUDE ALBRIZIO

Una nuova tendenza nel mondo dell'assistenza sta prendendo piede sul nostro territorio. I disabili hanno maturato una convinzione: è tempo di invertire il sistema. Stanchi di aspettare gli aiuti dalle istituzioni, di finire contro muri di superficialità ed incompetenza, vogliono diventare autonomi diventando punto di riferimento per altri disabili. Ha solo un mese di vita, ma cresce con tanta ambizione, la prima associazione costituita da disabili che punta a ramificarsi da Bari su tutto il territorio pugliese. L'Associazione pugliese persone Paratetraplegiche (Apate) è già attiva in città con una sede in via Tommaso D'Aquino 10/B1 ed è strutturata con un suo presidente, Gianni Ro-

mito, un vice presidente, Paolo Petrosino, e con i consiglieri Anna Giovaniello, Rocco Rizzi, Leonardo Donvito, Leonardo Cascio, Francesco Foreza, Francesco Pellecchia e Angelo Raffaele Damato. Le finalità e le iniziative di questa nuova realtà del territorio barese e pugliese, saranno presentate al pubblico il prossimo mercoledì prossimo, alle ore 18.00, presso la Sala Consiliare del Comune.

«Apate» - precisa Gianni Romito - nasce dalle sempre più accorate richieste di aiuto da parte di persone disabili e familiari che non sanno a chi rivolgersi per ricevere informazioni di vario genere: dall'assistenza sanitaria agli interventi integrativi e sostitutivi al nucleo familiare come l'assistenza domiciliare, l'affido, a

quelli che riguardano gli interventi per facilitare la vita di relazione come i servizi di accompagnamento, trasporto scolastico, corsi di attività sportiva e centri sociali. È il momento - ha sottolineato - di dare una svolta al sistema. Il territorio lo viviamo noi, per questo dobbiamo crearci le premesse per viverlo a nostra misura senza limiti imposti da altri». Non a caso, Romito ha deciso di dimettersi dalla carica di consigliere della FAIP (Federazione delle Associazioni Italiane Para-Tetraplegici) perché «non servono associazioni lontane dal nostro ambiente che ci impongono di osservare dei limiti».

Aiutare singoli disabili, fornire informazioni sulle cure, agevolare l'inserimento nel lavoro, collaborare con l'Unità Spinale del Po-



CALVARIO Disabili sempre più in difficoltà per i problemi burocratici

liliclinico di Bari, seguire i disabili nella fase post-ricovero, superare la babele amministrativa per poter prendere la patente o munirsi di contrassegno, attivare reti d'intervento con altre associazioni con obiettivi comuni, sono le prime finalità dell'APATE che si sono state illustrate dal vice presidente,

Paolo Petrosino. «Vogliamo affrontare - ha dichiarato Petrosino - le difficoltà del mondo disabile aiutando le istituzioni e la sanità pugliese con la nostra esperienza. Intanto, la nostra organizzazione cresce intercettando l'adesione di nuovi soci su tutto il territorio pugliese».

**CORATO** DOMENI 18 IL RADUNO ALLE 8.30 PRESSO LA VILLA COMUNALE DI VIA SANT'ELIA

# Tutti di corsa contro il cancro raccolta fondi per Airc e Ant

GIUSEPPE CANTATORE

● **CORATO.** Tutti di corsa contro il cancro. Scatterà domenica 11 novembre la seconda edizione di «Corri sine labe doli - Una sgambata per tutti», la corsa podistica non agonistica organizzata dal Cral dell'Asipu e dal gruppo sportivo «Atletica Amatori Corato» per promuovere la lotta ai tumori e ricordare Bice Fino e Giacomo Gravina, due atleti scomparsi a causa di un male incurabile. Come avvenuto lo scorso anno, il ricavato della manifestazione verrà devoluto ad Airc e Ant, due delle principali associazioni di volontariato per la ricerca sul cancro.

Nella passata edizione circa duecento partecipanti raccolsero oltre 1.300 euro, utilizzati per offrire assistenza domiciliare gratuita ai sofferenti di tumore, oltre che per la prevenzione oncologica e la formazione. Dopo il raduno alle 8.30 presso la villa comunale di via Sant'Elia, la corsa prenderà il via alle 9.30 e si snoderà lungo le vie del centro cittadino, sotto il controllo vigile delle forze dell'ordine e degli addetti alla sorveglianza aggiuntiva delle associazioni di volontariato di Corato. «Si potrà correre in base alle proprie potenzialità - spiegano gli organizzatori - tenendo conto che non si tratta di una gara agonistica, ma anche di un'occasione per promuovere uno sport così detto minore, ma che negli ultimi anni ha visto un notevole incremento di praticanti soprattutto tra le donne». L'evento è patrocinato dal Comune di Corato tanto che, con un gioco di parole, lo stesso nome della manifestazione riprende il motto «Cor sine labe doli» (cuore senza macchia di tradimento, ndr) che campeggia sullo stemma della città.



«L'aspetto più importante - aggiungono - resta quello di proseguire il cammino di solidarietà iniziato lo scorso anno, ma per soddisfare coloro che correranno con spirito agonistico, è comunque prevista una premiazione per i primi cinque classificati di uomini e donne». Sarà possibile iscriversi alla corsa a partire da lunedì 5 e sino a venerdì 9 novembre, recandosi ogni giorno dalle 18 alle 20 nella sede dell'Atletica Amatori Corato presso l'Avis di piazza Vittorio Emanuele 23. Ulteriori informazioni possono essere richieste all'indirizzo di posta elettronica [amatoricorato@tiscali.it](mailto:amatoricorato@tiscali.it) oppure telefonando dopo le ore 16 al numero 377.665.32.76.

**CORATO**  
Un'edizione degli altri anni della corsa organizzata a sostegno della lotta contro il cancro





**Attualità** Il Punto Famiglia ACLI di Corato riprende la sua attività

03/11/2012

## Punto Famiglia ACLI, presentate le attività di novembre

Il calendario completo

La Redazione

**I**l Punto Famiglia ACLI di Corato riprende la sua attività.

Domenica scorsa, nel corso di una gremita festa per i soci e per i simpatizzanti che si è svolta presso il salone della Casa Famiglia della Mamma, sono infatti state presentate le attività del mese di novembre.

Ubicato in via Parini 17, il **Punto Famiglia ACLI** è rivolto alle famiglie e intende essere un luogo di aggregazione e di risposte ai bisogni della cittadinanza.

Il "Punto Famiglia" nasce come luogo dove incontrarsi, conoscersi, stare insieme, confrontarsi, condividere problemi e risorse, organizzare attività ludiche, ricreative, culturali, ma anche fare gruppo e diventare protagonisti del proprio benessere e di quello della comunità.

L'obiettivo, in definitiva, è quello di provare a rispondere alle molteplici difficoltà e al particolare disagio che oggi vive la famiglia.

Questo il calendario delle attività:

Lunedì e Mercoledì dalle ore 18.00: laboratori(riciclo carta, cucito, uncinetto, arte etc...) finalizzati all'esposizione di oggetti nei mercatini natalizi.

Martedì dalle ore 21,00: serata del gioco da tavola per gli appassionati.

Venerdì dalle ore 18,00: "Ti Vedo, Ti Ascolto, Ti Accompagno" sportello di informazione e di ascolto socio-psicologico.

Date da ricordare:

11 Novembre ore 17,30: Torneo di Burraco (è gradita prenotazione)

23 Novembre ore 18,30: "Aperitologo" un aperitivo con lo psicologo

In più l'Associazione - aperta tutti i giorni a partire dalle ore 18 - organizza corsi di lingua italiana per i cittadini immigrati in date da concordare con gli interessati Per info: [puntofamiglia.corato@libero.it](mailto:puntofamiglia.corato@libero.it) Contatti:345.212.10.41.



Punto famiglia Acli Corato



## GLI ANIMALI E NOI

GLI AMICI DEGLI AMICI A 4 ZAMPE

### AREE ATTREZZATE

Anna Dallino, presidente di Aca:  
«Palazzo di città pronto solo alle  
multe e non agli interventi strutturali»

# «Servono parchi per i cani» il prefetto sollecita il sindaco

Dopo una petizione degli animalisti inviata a Tafaro  
«Palazzo di città non ci ha mai risposto, intervenga lei»

Il prefetto Tafaro ha presentato al sindaco Emiliano una petizione che le associazioni ambientaliste hanno presentato in merito all'istituzione di giardini e spazi verdi da destinare agli animali da compagnia.

Infatti, le polemiche da tempo non mancano nei confronti dell'amministrazione comunale per le condizioni nelle quali sono molte strade di Bari, sia in centro che in periferia, a causa della presenza sui marciapiedi di deiezioni di animali. Certamente si tratta di cattiva educazione dei proprietari che permettono ai propri animali da compagnia di lasciare i bisogni dove capita ma anche perché loro, i proprietari, non raccolgono con gli appositi contenitori, come previsto dalla legge e dai regolamenti comunali, le deiezioni.

Che fare, quindi? A parte le sanzioni di carattere amministrativo già previste dal Comune, che i vigili urbani comminano a quanti non rispettano i regolamenti, anche le associazioni di amici degli animali hanno a cuore che questa situazione sia regolarizzata. E infatti, alcune associazioni animaliste baresi si sono unite dando vita a una petizione lanciando con-

testualmente, peraltro, una proposta.

L'associazione Aca onlus (Associazione pro cani abbandonati), l'Ada onlus, l'Adan, l'associazione «Dedicato a», Enpa, Lav, «Legato al cuore onlus», Lega nazionale per la difesa del cane e «Nati per amarti onlus» hanno scritto una petizione inviata al prefetto Mario Tafaro chiedendo un intervento presso l'amministrazione comunale.

La promotrice è stata Anna Dallino, presidente dell'Aca onlus, e nella petizione si sottolinea che «a causa delle innumerevoli richieste e proteste di cittadini baresi, rivolte nei confronti dell'Amministrazione comunale e rimaste purtroppo disattese, riguardanti l'assoluta assenza sul territorio barese di aree e zone verdi che consentano, in previsione e in aderenza al DPR 300/1901, la presenza di cani in luogo pubblico» si sono appellati all'autorità del prefetto «al fine di intercedere nei confronti del sindaco e comunque far applicare la normativa surrichiamata con l'immediata individuazione e predisposizione di spazi e aree, soprattutto circoscrizionali, al fine di contrastare l'incessante abitudine di spor-

care le strade cittadine; evitare problemi di salute e incolumità pubblica; frenare l'aumento del fenomeno dell'abbandono, fonte di spreco di denaro pubblico e rendere maggiormente fruibili le strade cittadine baresi per il turismo locale, nazionale e crocieristico».

Non solo: al termine, le associazioni hanno rimarcato la disponibilità a incontrare esponenti dell'Amministrazione comunale per definire anche i luoghi possibili da destinare ai cani. «Noi animalisti», ha detto Anna Dallino, «abbiamo ricevuto risposta e attenzione dal prefetto Tafaro al riguardo della vicenda ma l'amministrazione comunale a tutt'oggi non ha inviato una risposta. Un fatto che ci lascia senza parole in quanto la petizione ha lo scopo di introdurre un miglioramento sia per tutti i cittadini sia per gli animali potendo disporre di aree a verde a loro dedicate. Ciò incentiverebbe l'adozione di animali piuttosto che l'abbandono. Non tutti possono permettersi di andare fino a Punta Perotti o in altre zone limitrofe, come largo 2 Giugno. Si potrebbero attivare, nelle circoscrizioni», conclude Anna Dallino, «spazi a verde per gli animali».



UNO SPAZIO PER LORO  
Le associazioni animaliste chiedono al Comune aree attrezzate per i cani



## Politica

Legge regionale su abbattimento barriere architettoniche approvata in commissione

03/11/2012

# Legge regionale su abbattimento barriere architettoniche approvata in commissione

La norma consente ai richiedenti di modificare e adeguare rispetto a criteri standard di sicurezza e qualità l'ambiente di residenza.

## La Redazione

**I**eri mattina la V commissione consiliare della Regione Puglia ha approvato l'importante provvedimento che promuove la diffusione di soluzioni tecniche che contribuiscono al miglioramento della qualità della vita e dello spazio in quegli edifici nei quali è presente un portatore di handicap grave.

La norma consente ai richiedenti di modificare e adeguare rispetto a criteri standard di sicurezza e qualità l'ambiente di residenza per facilitare e agevolare l'accesso e tutte le altre funzionalità propedeutiche agli edifici di residenza.

"Con soddisfazione e motivazione - dichiarano i componenti Sel della commissione - abbiamo accolto e partecipato al lavoro presentando un emendamento per estendere i benefici del provvedimento anche agli edifici preesistenti mancanti di tali strutture e servizi. Ora ci auguriamo che la legge approdi presto in consiglio regionale e che possa raggiungere in tempi veloci tutte quelle persone che da tempo la attendono".



Barriere architettoniche

## Link università di Bari «No alle assunzioni se a pagare sono gli studenti con l'aumento delle tasse»

■ «L'università di Bari sarà penalizzata a causa dei nuovi criteri per il reclutamento del personale». L'accusa è del sindacato Link-Coordinamento universitario di Bari. «Come abbiamo sottolineato lo scorso maggio - dicono gli studenti - il d.lgs 49/2012 assegna la possibilità alle Università di poter assumere (sempre in modo limitato) in relazione ad un indicatore che pone al denominatore anche quanto incamerato dagli studenti. Ciò significa che le Università potranno assumere provando a tenere quanto più basso possibile questo indicatore e, dunque, aumentando le tasse universitarie».

Commenta Leonardo Madio, consigliere di amministrazione Uniba per Link: «Con la spending review, che liberalizza di fatto le tasse universitarie, e questo nuovo decreto il ministro Profumo continua ad usare la politica del bastone e della carota. La carota per (alcuni) rettori, quelli che negli scorsi anni hanno aumentato le tasse oltre il limite consentito, il bastone contro gli studenti che vedranno le tasse aumentare a fronte di una riduzione della qualità della didattica. È un provvedimento contro le Università del Sud, in particolare contro tutte quelle Università che hanno le tasse più basse». Sottolinea Alessandro Castellana, coordinatore di Link Bari: «Crediamo che sia assolutamente positivo che il rettore di Bari si sia schierato contro queste norme, che determinano un ricatto contro la popolazione studentesca, ponendola di fronte al quesito: assumere per assicurare la sostenibilità dei corsi di laurea aumentando le tasse o chiudere direttamente i corsi. Continueremo a scendere in piazza contro questi provvedimenti, volti a spaccare il paese e creare poche università elitarie e costose».



**«Il caso Taranto», convegno all'Ateneo di Bari**  
Martedì 6 novembre alle 18 nel salone degli Affreschi del Palazzo Ateneo a Bari, convegno su «Il caso Taranto. È possibile una speranza?». Intervengono mons. Filippo Santoro, arcivescovo di Taranto e Giuseppe De Tomaso, direttore de «La Gazzetta del Mezzogiorno».

**«Per il Bene comune», incontro a Bari**

Dalle 11.30 alle 13 in via Trento 94 a Bari, organizzato dal Movimento di liberazione «Per il Bene comune», primo incontro per l'attuazione delle «Assemblee sovrane della comunità pugliese». Interverrà Monia Benini, presidente del movimento «Per il Bene comune».

## IL 20 NOVEMBRE

Donazione all'Avis. La normativa prevede in questo caso l'astensione dal lavoro regolarmente retribuita

## LA MOTIVAZIONE

I sindacati spiegano: abbiamo voluto unire l'alto valore simbolico del gesto con la vertenza occupazionale

# Teleperformance, i dipendenti proclamano sciopero del sangue

Protesta per l'avvio delle procedure di mobilità per 621 operatori del call center

LUIGI COLUCCI

● TARANTO. Le prime saranno le mogli degli operai Iva. Tante lavorano a Teleperformance. Il 20 novembre toccherà a loro essere l'avanguardia dei quasi 2mila lavoratori chiamati a un singolare e significativo *flash mob*: donare il sangue al laboratorio mobile dell'Avis piazzato davanti al call center.

Non chiamatelo «sciopero» del sangue, si affrettano a spiegare i sindacati Sbc Cgil, Fislci Cisl e Ugl vendendo note quiete e altre iniziative a sostegno della vertenza esplosa con l'annuncio di 621 licenziamenti nello stabilimento di Taranto (altri 300 circa a Roma) e l'apertura della mobilità.

Non sarà sciopero, perché la giornata viene retribuita, ma una forma di protesta «sociale» certamente: niente cuffie e microfoni e telefonate per i lavoratori sottoposti a prelievo. Si preannuncia un'adesione massiccia all'iniziativa, terza tappa di una lunga marcia di avvicinamento alla grande manifestazione in programma, quasi certamente, nel mese di dicembre.

Domenica pomeriggio, a Taranto, il sindacato Sbc Cgil ha in programma un attivo allargato alle segreterie di Fislci Cisl e Ugl. Il 7 novembre, mercoledì, si svolgeranno assemblee nei call center. «A una grande manifestazione stiamo già pen-



TARANTO  
Una delle manifestazioni di protesta tenute dai dipendenti del call center Teleperformance

sando» preannuncia Andrea Lumino, segretario della Sbc Cgil. «Sarà come quella del dicembre 2011, nel senso che puntiamo alla mobilitazione massiccia, ma abbiamo in mente molte idee per sensibilizzare l'opinione pubblica».

La vertenza appare complessa e di difficile soluzione. Jeri Lumino, insieme a Marcello Pazio, responsabile del settore telecomunicazioni dell'Ugl e a Mariangela Frulli, rappresentante sindacale unitaria della Fislci Cisl a Teleperformance, non ha nascosto la difficoltà del momento.

«I nostri sindacati dicono no alla ri-

duzione a quattro ore dell'orario di lavoro per gli assunti a tempo indeterminato a Teleperformance. E dicono no, ovviamente, ai licenziamenti. Contestiamo anche il tentativo di applicare la formazione *on the job* a lavoratori che rischiano il posto. Quale Istituzione investirebbe nella formazione di lavoratori che fra tre mesi saranno licenziati?». Sbc Cgil, Fislci Cisl e Ugl insistono anche sulla presenza nei call center Teleperformance di Taranto di un numero sempre più alto di lavoratori assunti con contratto a progetto. «Ormai il rapporto tra lavoratori assunti a tempo indeterminato e lavo-

ratore a progetto sta andando verso la parità. A fronte - hanno spiegato i sindacati - di quasi 2mila lavoratori sdebitizzati ce ne sono circa 1300 a progetto su commesse importanti di Eni, Enel e Wind. Noi ci chiediamo quanto etico sia questo comportamento da parte di Teleperformance, anche perché abbiamo chiesto in tutte le sedi d'incontro che l'azienda presentasse un piano di rilancio e si impegnasse ad acquisire commesse per i lavoratori a tempo indeterminato».

Insomma, la vicenda Teleperformance ha risvolti sociali importanti, come ha ricordato Mariangela Frulli della Fislci Cisl: «Un'impresa, lo dice la Costituzione, ha una responsabilità sociale che deve svolgere pienamente. I lavoratori hanno mostrato il proprio senso di responsabilità. Quando la trattativa si sposterà al ministero del Lavoro speriamo di ascoltare un piano industriale serio da parte di Teleperformance e non parole al vento».

Parole, la materia su cui lavora un operatore del call center come l'acciaio all'IVA. Parole e sangue, quello che, per prime, le mogli degli operai doneranno il 20 novembre: «Perché il sangue dei lavoratori è prezioso e non si può pretendere. I lavoratori e le lavoratrici lo doneranno come gesto prezioso - spiegano i sindacati - dal punto di vista sociale e umano». Un punto su cui riflettere, opponendo l'uomo al profitto.





**Attualità** Volontariato e associazionismo

04/11/2012

## Oggi l'undicesima giornata della Donazione

La FPDS di Santeramo e l'equipe del Centro trasfusionale del Miulli saranno a disposizione dei donatori, presso l'ospedale "Jacoviello" di Santeramo dalle 8.00 alle 12.00.

La Redazione

Oggi, Domenica 4 Novembre 2012, la FPDS di Santeramo e l'equipe del Centro trasfusionale del Miulli saranno a disposizione dei donatori, presso l'ospedale "Jacoviello" di Santeramo dalle 8.00 alle 12.00.

Si può anche donare nei giorni feriali dalle 8.00 alle 12.00 presso il centro trasfusionale del Miulli.

il centro trasfusionale del Miulli.

"Tutti abbiamo bisogno di essere solidali con coloro che hanno bisogno di sangue" - afferma lo Staff della



Donazione

FPDS Santeramo in una nota inviata in Redazione.

L'Associazione dei donatori ricorda, inoltre, che si può anche donare nei giorni feriali dalle 8.00 alle 12.00 presso

INIZIATIVA DI COMUNE, ASL E DEMETRA ONLUS

## Disagio psico sociale attivato numero verde

- È possibile contattare il numero verde per combattere il disagio psico-sociale componendo il 800188005 attivato da una sinergia e collaborazione tra comune di Barletta, la Asl Bt e la associazione Demetra Onlus. La linea telefonica è attiva tutti i giorni compresi i festivi dalle 8 alle 20 ed «offre un primo supporto telefonico ai soggetti che denunciano stati di crisi».

## BANDO PER LA SELEZIONI DI VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE

*Scritto da Administrator*  
*Domenica 04 Novembre 2012 10:55*



La domanda di ammissione, compilata in forma leggibile, deve essere indirizzato al: "Sig. Sindaco - c/o Ufficio Comunale di Protezione Civile - Comune di Santeramo in Colle" e deve pervenire presso il Protocollo del Comune, entro il termine perentorio delle ore 13,00 del 23 novembre 2012.

<http://www.comune.santeramo.ba.it/index.php?id=151&>